



**ALTO
VICENTINO
AMBIENTE**

INSIEME

custodi dell'ambiente

Bilancio di Sostenibilità 2024

**Rigenerare, anziché consumare.
Restituire, anziché sottrarre.
Oggi e per le generazioni di domani.**

Il nostro impegno.

La sostenibilità è parte integrante dell'agire quotidiano per chi, come Alto Vicentino Ambiente, trasforma gli scarti in nuove risorse. Un impegno che passa attraverso la cura del territorio, il coinvolgimento attivo delle comunità e la tutela dell'ambiente.

Rendere conto di questo percorso attraverso **il primo Bilancio di Sostenibilità è una scelta di trasparenza**: un'azione volontaria per testimoniare in modo chiaro e concreto le azioni intraprese e i risultati raggiunti in ambito ambientale, sociale e di governance, con tutti i nostri portatori di interesse.

Indice

Messaggio di apertura	5
Highlights.....	6
Scenario: una sfida globale	8
Mondo ed Europa: ripensare lo sviluppo nell'era delle crisi planetarie.....	8
Italia: tra ambizioni europee e sfide nazionali	9
Veneto: un modello virtuoso per la gestione dei rifiuti	10
Chiudere il cerchio: la catena del valore	12

INTRODUZIONE.....	14
Alto Vicentino per l'Ambiente.....	16
La piramide dei rifiuti	17
Risultati economici e finanziari	24
Valore generato e distribuito	24
Ricadute positive sull'economia locale	24
Piano Investimenti	26
Piano Industriale	27
Sostenibili per natura	28
Agenda 2030	28
Mappa degli stakeholder	30
Temi chiave: l'analisi di doppia rilevanza.....	32



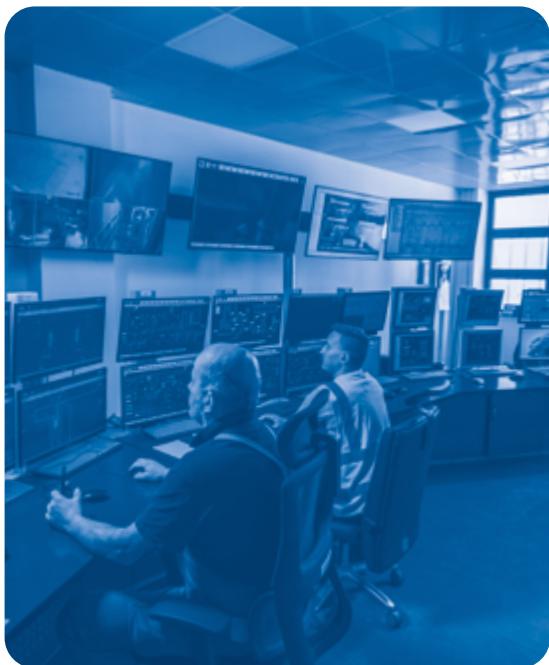
01



AMBIENTE, UN POSTO PER OGNI COSA	40
Fare la differenza	42
Dove tutto ha inizio: la raccolta differenziata.....	42
Le modalità di raccolta	45
Le azioni per l'efficientamento della raccolta.....	48
La flotta aziendale	49
Per una nuova vita: da rifiuti a risorse	51
Il recupero delle frazioni estranee	53
Trasformare i rifiuti in risorse.....	54
Dalla materia all'energia	54
Le fasi di termovalorizzazione	55
Qualità dell'aria e recupero dei materiali residui	57
Interventi di efficientamento	59
Calore in rete.....	60
I benefici del teleriscaldamento	61
Governare il passato	63
Discarica di Asiago.....	63
Discarica di Thiene	65
Tutelare l'ambiente.....	66
Consumi energetici ed emissioni di CO ₂	66
Tutela dell'acqua	69

02

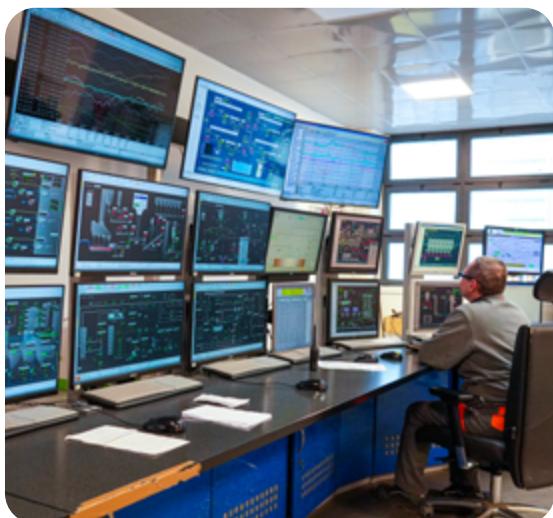
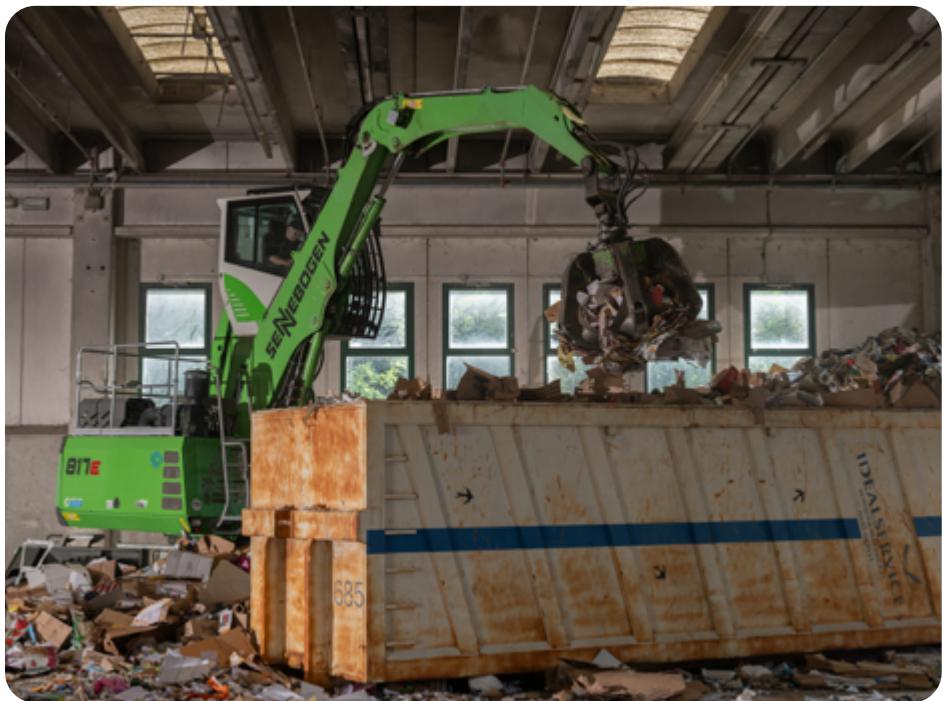
SOCIETÀ, PRESENTI SUL TERRITORIO, VICINI ALLE PERSONE	70
Essere al servizio dei cittadini	72
TARI: la tariffa del servizio di igiene ambientale	72
La differenziata fa la differenza	73
Soddisfazione del servizio.....	74
Canali di comunicazione per le utenze	74
Soddisfazione del servizio	75
Qualità della raccolta	77
Educare al futuro	78
Ascolto del territorio	78
Progetti nelle scuole.....	80
Partnership di valore.....	82
Collaborazione con i consorzi di filiera	82
Partecipazione all'associazionismo di settore	83
Mettere le persone al centro	84
Forza lavoro	84
Salute e sicurezza	90
Iniziative per la prevenzione	91



GOVERNANCE, INTEGRITÀ AL CENTRO	92
Operare con responsabilità.....	94
Assetto societario e Comuni Soci	94
Modello di governance	95
Organi di Governo	95
Politiche di governo societario	97
Società trasparente	98
Qualità certificata	99
Promuovere filiere sostenibili	100
Catena di fornitura	100
Processo di affidamento	101

03

NOTA METODOLOGICA.....	103
Indice dei Contenuti VSME Modulo Comprensivo	104



Care lettrici e cari lettori,

nel nostro primo Bilancio di Sostenibilità abbiamo il piacere di raccontare i risultati di un anno che per Alto Vicentino Ambiente ha segnato un punto di svolta nel percorso di crescita. Nel 2024 abbiamo posto le basi per costruire l'azienda del futuro, gettando le fondamenta per un'evoluzione che parla di sostenibilità, innovazione e responsabilità condivisa. Il nostro è un impegno collettivo che ha l'obiettivo di costruire un percorso condiviso verso l'integrazione con il territorio e la sua comunità, affinché la circolarità venga affrontata in modo coeso e omogeneo su tutto il territorio vicentino.

Il nostro impegno è chiaro e si rinnova ogni giorno: l'ambiente è al centro delle nostre scelte, puntiamo a rigenerare, piuttosto che consumare, a restituire valore al territorio invece di sottrarne risorse.

Nel corso dell'anno abbiamo raggiunto risultati importanti, frutto non solo dell'impegno di Alto Vicentino Ambiente, ma anche della collaborazione e del contributo degli oltre 179 mila cittadini del territorio. Siamo felici di condividerli con voi:

- la percentuale di raccolta differenziata si è attestata al 77,6%, superando la media nazionale del 2023 (66,6%).
- la quota di rifiuti avviati al recupero di materia ha raggiunto il 68,6%, superando l'obiettivo europeo fissato al 65% entro il 2035.
- AVA ha assunto direttamente la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti nei Comuni soci, semplificando i processi, rafforzando la prossimità al cittadino e garantendo una tariffa pro capite di poco superiore alla metà della media nazionale (52%).
- il recupero energetico ottenuto dalla valorizzazione dei rifiuti non riciclabili è stato di oltre 36 mila MWh di energia elettrica e oltre 34 mila MWh di energia termica, consentendo di evitare l'emissione di gas climalteranti derivanti dall'uso di fonti fossili. L'energia elettrica ceduta alla rete e il calore distribuito hanno permesso di soddisfare il fabbisogno elettrico di circa 9.000 famiglie e termico di circa 7.600 appartamenti equivalenti.

Ora lo sguardo è rivolto al futuro, con la volontà e la determinazione di affrontare le sfide e cogliere appieno le opportunità di cambiamento che ci attendono:

- la definizione del nuovo Piano Industriale pluriennale, un passaggio strategico che stiamo sviluppando con il massimo impegno per garantire un futuro sempre più circolare e sostenibile per il nostro territorio.
- gli investimenti per l'estensione della rete di teleriscaldamento, il potenziamento della raccolta differenziata e l'ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione, per raggiungere nuovi traguardi di efficienza e qualità.
- la fusione con Soraris, una tappa fondamentale che potrà essere deliberata nel corso dell'anno 2025, e che potrà segnare progressivamente la nascita di un'unica realtà per la gestione integrata dei rifiuti su scala provinciale, a servizio dell'intero Bacino di Vicenza.

Proseguiamo il nostro percorso con la consapevolezza che la circolarità richiede collaborazione e impegno collettivo. Per questo il nostro impegno va oltre i confini aziendali, puntando a costruire relazioni solide con il territorio, le comunità e le realtà che lo abitano e lo fanno funzionare ogni giorno.

Solo insieme possiamo trasformare l'economia circolare da visione a sistema.

Grazie a chi ci ha accompagnato, e a chi lo farà.



**Giovanni Cattelan,
Presidente**



**Marco Bacchin,
Direttore Generale**

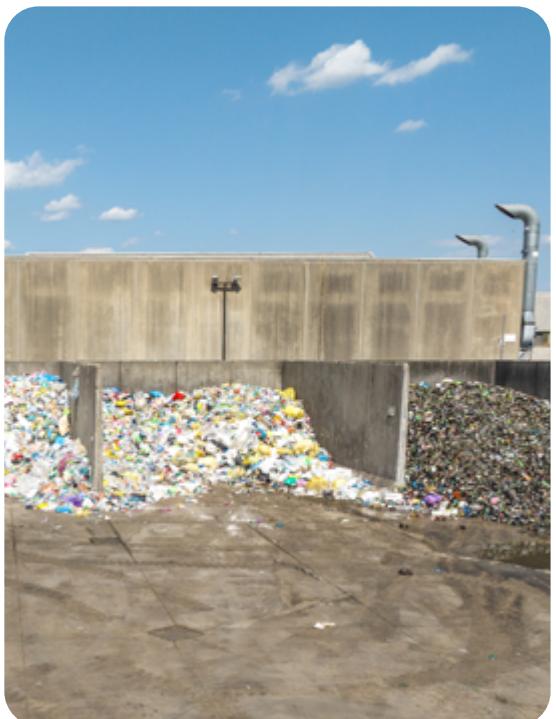
2024 i numeri di AVA



PERCENTUALE DI
RACCOLTA DIFFERENZIATA



77,6%



RIFIUTI AVVIATI AL
RECUPERO DI MATERIA



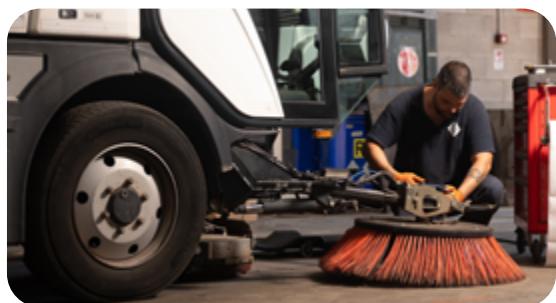
68,6%





AVA HA ASSUNTO
DIRETTAMENTE
LA GESTIONE DELLA

TARI



ENERGIA TERMICA
PRODOTTA

**>34 mila
MWh**



ENERGIA ELETTRICA
PRODOTTA

**>36 mila
MWh**



Scenario: una sfida globale

Mondo ed Europa: ripensare lo sviluppo nell'era delle crisi planetarie

Il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre e ha segnato, per la prima volta, un incremento della temperatura media globale annuale superiore a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali¹. In Europa, l'incremento è stato ancora più marcato, con una media di circa +2°C². Solo nel periodo 2012-2022, fenomeni estremi come siccità, alluvioni e ondate di calore hanno generato danni economici superiori ai 145 miliardi di euro in Europa³. I numeri parlano chiaro: entro il 2100, in Europa gli eventi climatici estremi potrebbero generare costi fino a sei volte superiori rispetto a quelli attuali e causare fino a 80.000 morti in più ogni anno. Occorre quindi ripensare in profondità il nostro modello economico attuale, orientandolo verso maggiore equità e sostenibilità. In uno scenario sempre più segnato da fenomeni climatici estremi, instabilità geopolitica e disuguaglianze crescenti, lo sviluppo sostenibile non è più una scelta auspicabile, ma un'urgenza concreta: l'unica strada per garantire il benessere presente senza compromettere quello delle generazioni future^{4,5}.

La crisi in corso riflette anche l'insostenibilità degli attuali modelli di produzione e consumo. Negli ultimi cinquant'anni, l'estrazione globale di risorse naturali è triplicata e si stima un ulteriore aumento del 60% entro il 2060, una tendenza che mette a rischio il raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali e di giustizia sociale. A fronte di questa crescita, il tasso di circolarità dell'economia globale è sceso dal 9,1% del 2018 al 7,2% nel 2023, segnando un'involuzione preoccupante. In questo contesto, l'economia circolare si conferma una delle leve più significative per invertire la rotta: può contribuire a ridurre fino al 40% le emissioni globali di gas serra, generare un mercato da 2-3 mila miliardi di dollari e creare fino a 2 milioni di nuovi posti di lavoro nei prossimi anni⁶.

L'Unione Europea ha indicato con chiarezza la necessità di abbandonare il modello economico lineare in favore di un'economia rigenerativa, un obiettivo che necessita di politiche più incisive. Ogni cittadino europeo consuma in media 14 tonnellate di materiali e produce 5 tonnellate di rifiuti all'anno – livelli tra i più alti al mondo⁷. Per favorire questa transizione, nel 2024 il Parlamento Europeo ha approvato tre provvedimenti chiave: la revisione della Direttiva sui rifiuti per migliorare la gestione sostenibile dei materiali, un nuovo Regolamento su imballaggi e rifiuti di imballaggio con obiettivi vincolanti su prevenzione, riuso e riciclo, e il Regolamento sulle spedizioni di rifiuti, che punta a una maggiore tracciabilità e a limitare le esportazioni verso Paesi con infrastrutture inadeguate⁸.



1 Copernicus, Global Climate Highlights, 2024

2 European Environment Agency, 2024

3 World Economic Forum, 2022

4 CPI, The cost of inaction, 2024

5 P. Masselot et al., Estimating future heat-related and cold-related mortality under climate change, demographic and adaptation scenarios in 854 European cities, 2025

6 Circularity Gap Report, 2024

7 EEA, Europe's circular economy in facts and figures, 2024

8 Utilitatis, Green Book 2024

Italia: tra ambizioni europee e sfide nazionali

L'Italia continua a distinguersi in ambito europeo per i risultati raggiunti nella gestione dei rifiuti e nei progressi verso un'economia più circolare. Il nuovo quadro di monitoraggio delle performance circolari pubblicato dalla Commissione Europea ha confermato il ruolo di primo piano del Paese, che figura tra i best in class nei settori della produzione e consumo sostenibili, della competitività e dell'innovazione⁹. Secondo gli ultimi dati disponibili, la produzione nazionale di rifiuti urbani si è attestata a **29,2** milioni di tonnellate (in aumento dello 0,7% rispetto all'anno precedente), mentre la raccolta differenziata ha raggiunto il **66,6%**, con un incremento di 1,4 punti percentuali¹⁰. Risultati incoraggianti che, tuttavia, si confrontano con uno scenario ancora caratterizzato da profonde **disomogeneità territoriali e da un fabbisogno infrastrutturale non ancora pienamente soddisfatto**, confermato da un tasso di effettivo riciclo che si attesta intorno al **49%**.

Per raggiungere l'obiettivo europeo di riciclaggio effettivo dei rifiuti urbani, fissato al 65% entro il 2035, l'Italia dovrà portare la raccolta differenziata nazionale a circa l'82%, in modo da tenere conto delle perdite fisiologiche nelle fasi di selezione e trattamento. Contestualmente, sarà necessario ridurre drasticamente il conferimento in discarica⁹ (obiettivo nazionale del 10% entro il 2035).

Ad oggi, però, il sistema italiano evidenzia ancora forti squilibri: mentre alcune regioni del Nord mostrano tassi di raccolta e riciclo in linea con gli standard europei, molte aree del Sud faticano a colmare il divario. La carenza di impianti per il trattamento dei materiali indifferenziati resta uno dei principali ostacoli alla chiusura del ciclo dei rifiuti, costringendo molte realtà al trasporto interregionale o, in alcuni casi, all'esportazione all'estero. Secondo recenti stime, il fabbisogno impiantistico nazionale per il solo trattamento del rifiuto secco residuo sarà pari a circa 2,5 milioni di tonnellate al 2035 – oggi siamo a 5,6 milioni di tonnellate. Più incoraggianente appare invece la situazione relativa al trattamento dell'organico, grazie alla crescente diffusione di nuovi impianti — già operativi o in fase di realizzazione — in parte finanziati attraverso il PNRR^{8,9}.

La distribuzione degli impianti di termovalorizzazione è un ulteriore esempio di squilibrio strutturale: nel 2022 erano operativi 36 impianti – 25 al Nord, 5 al Centro e 6 al Sud¹¹. Il confronto con i livelli europei non è incoraggiano: in Francia gli impianti sono 126 e in Germania 96. Il potenziale sinergico tra recupero energetico e reti di teleriscaldamento, già ampiamente sviluppato nel nostro territorio, resta a livello nazionale ancora largamente inesplorato, rappresentando una significativa opportunità strategica per la decarbonizzazione del sistema urbano¹².

⁹ Circular Economy Network, 6° Rapporto sull'economia circolare in Italia, 2024

¹⁰ ISPRA, Rapporto rifiuti urbani 2024

¹¹ Il Sole 24 Ore, Rifiuti, in Italia 37 termovalorizzatori: ecco dove sono e come funzionano, 2022

¹² Utilitatis, Green Book 2024

Veneto: un modello virtuoso per la gestione dei rifiuti

Il Veneto si è confermato anche nel 2023 come una delle regioni più virtuose nella gestione dei rifiuti urbani a livello nazionale. In un contesto caratterizzato da forti pressioni turistiche – con oltre 71 milioni di presenze annuali, in aumento del 9,7% rispetto al 2022 – la Regione ha saputo mantenere alti livelli di performance, ponendosi come riferimento per le altre realtà italiane.

La raccolta differenziata ha raggiunto il 77,6%, in crescita rispetto al 76,3% del 2022, superando ampiamente la media nazionale e attestandosi come la Regione italiana con la più alta percentuale di raccolta differenziata¹³. 226 Comuni hanno già raggiunto l'obiettivo dell'84% previsto dall'aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti al 2030. Il 75% dei rifiuti raccolti in modo differenziato viene avviato a recupero, consentendo la valorizzazione dei materiali come nuove risorse. Di questa quota, il 41% è rappresentato dalla frazione organica, trattata attraverso un sistema integrato di compostaggio e digestione anaerobica, mentre il 43% è costituito da frazioni secche riciclabili – carta, vetro, plastica e metalli – destinate a impianti regionali di selezione e valorizzazione.

La produzione di rifiuti urbani è stata pari a 2.253.883 tonnellate (+2,1% rispetto al 2022) per una produzione pro capite di 463 kg per abitante – un dato in lieve aumento, ma che rimane tra i più bassi a livello nazionale. Un risultato che va correlato anche all'incidenza del turismo, fattore estremamente importante in Veneto che si conferma anche nel 2023 la prima regione in Italia per afflusso turistico¹⁴.

Guardando alla gestione impiantistica, il Veneto ha evitato l'esportazione di rifiuti verso altre Regioni. Il 6% del totale dei rifiuti urbani raccolti nel 2023 è stato smaltito in discarica (valore già inferiore all'obiettivo del 10% fissato dall'Unione Europea per il 2035), mentre l'11% è stato avviato a trattamento meccanico biologico (TMB) e l'8% a termovalorizzazione. Per quanto riguarda i rifiuti urbani residui (RUR), nel 2023 la produzione totale in Veneto è stata pari a 537.907 tonnellate, delle quali 168.000 tonnellate (31,2%) sono state avviate direttamente a recupero energetico negli impianti di termovalorizzazione di Schio e Padova, mentre la restante parte è stata avviata a impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) o a discarica.

¹³ Ispra, Rapporto rifiuti urbani, 2024

¹⁴ ARPAV, Rapporto rifiuti urbani, 2024

¹⁵ Ibidem



463 kg

Rifiuti urbani procapite



Rifiuti differenziati
avviati al recupero

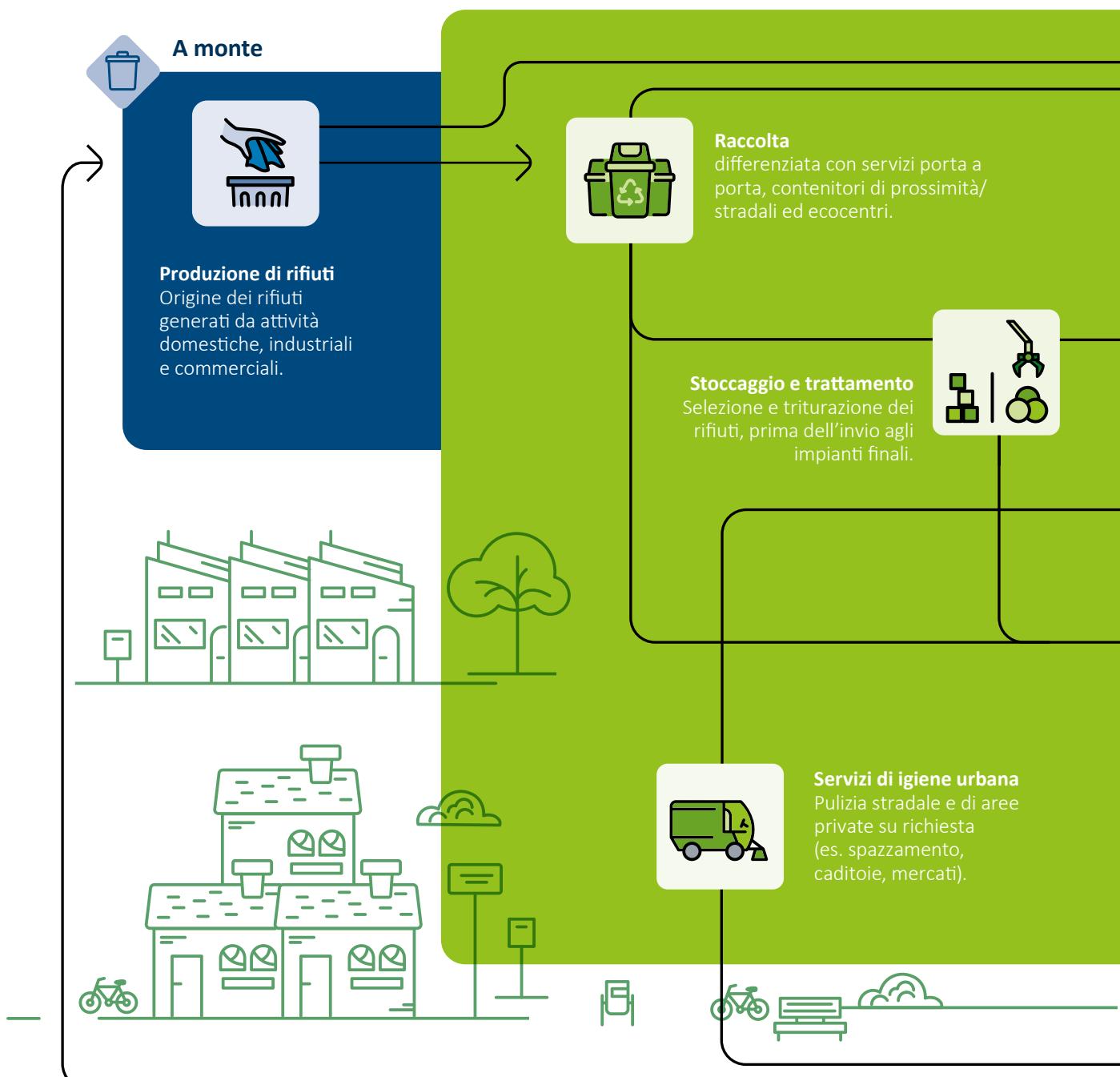
75 %

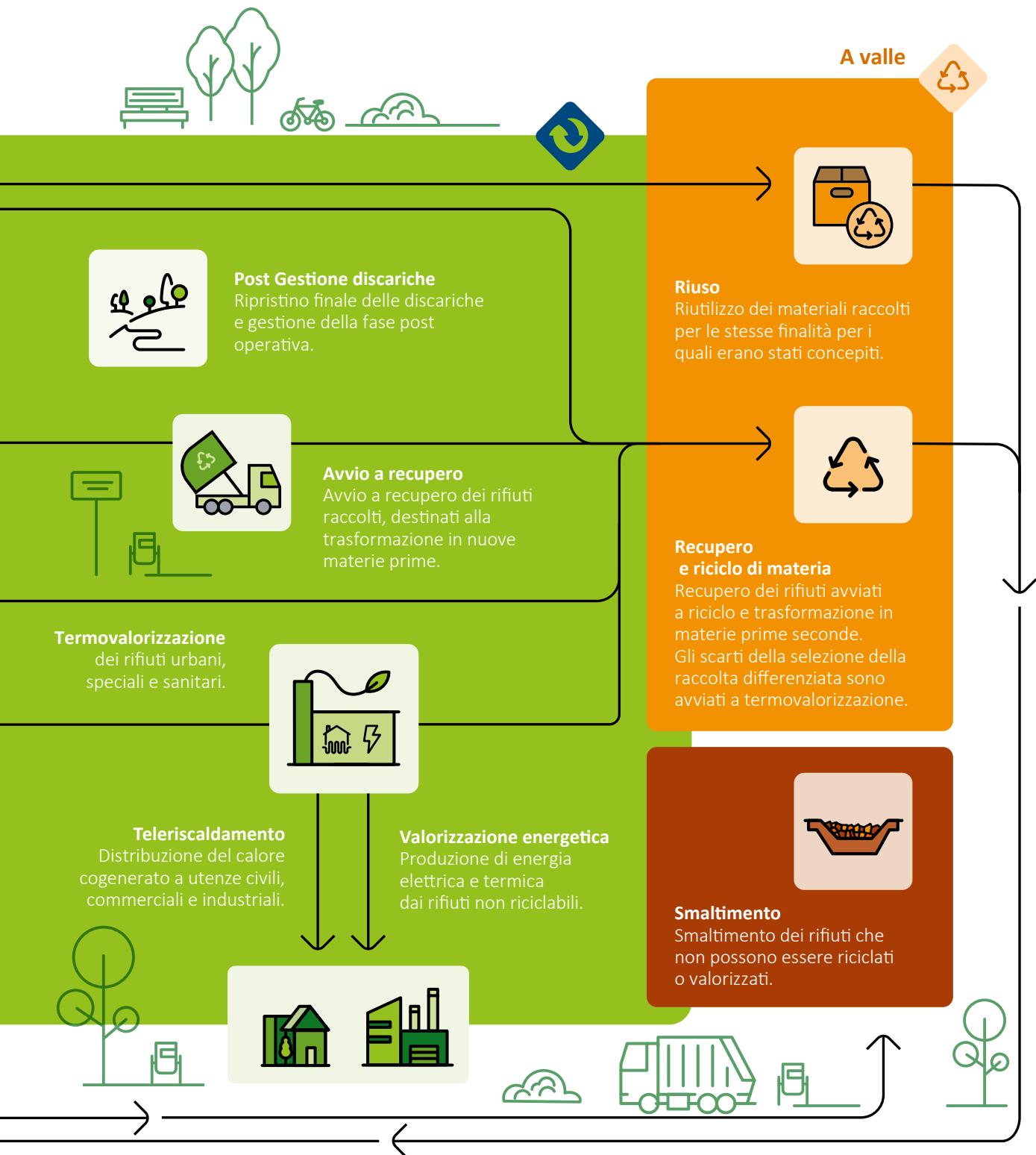
Rifiuti urbani residui (RUR) avviati
a recupero energetico negli impianti
di termovalorizzazione



31,2 %

Chiudere il cerchio: la catena del valore









Introduzione

Alto Vicentino per l'Ambiente

[VSME B1, C1]

Alto Vicentino Ambiente Srl (AVA)¹⁶ è una società a capitale interamente pubblico che si prende cura del territorio attraverso la gestione del servizio integrato dei rifiuti in 31 Comuni dell'Alto Vicentino, in Veneto. Ogni giorno, grazie all'impegno e alla professionalità di circa 190 persone, AVA contribuisce a tutelare l'ambiente, promuovere il recupero delle risorse generate dalla comunità e ridurre l'impatto sui nostri ecosistemi. L'Azienda serve un bacino di 179.000 cittadini ed è partecipata da 31 Comuni dell'Alto Vicentino e dall'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", di cui fanno parte i Comuni dell'Altopiano di Asiago.

Missione

Lasciare alle future generazioni un ambiente più sano e pulito di come l'abbiamo ricevuto è la nostra missione.

Per farlo, ogni giorno la nostra squadra lavora per trasformare gli scarti in nuove risorse. Chiudere il cerchio per noi significa contribuire a migliorare concretamente la qualità della vita nei territori in cui operiamo e prenderci cura dell'ambiente, con responsabilità e trasparenza.

Impegni

Mettiamo al centro l'ambiente. Rigenerare, anziché consumare. Restituire, anziché sottrarre.

Oggi e per le generazioni di domani. Sono questi gli impegni che ci guidano, ogni giorno.

- Favorire un uso più efficiente e responsabile delle risorse
- Prolungare la vita utile dei materiali attraverso il recupero e il riciclo
- Generare energia pulita a partire da ciò che non può essere riciclato
- Limitare al minimo lo smaltimento in discarica
- Conservare il territorio, presidiando i siti di discarica non operativi





LA PIRAMIDE DEI RIFIUTI UN MODELLO EUROPEO PER LA CIRCOLARITÀ

La piramide dei rifiuti, definita dall'Unione Europea, è il modello di riferimento per guidare una gestione sempre più sostenibile delle risorse. Rappresentata graficamente come una piramide rovesciata, stabilisce un ordine di priorità tra le diverse opzioni di trattamento, promuovendo quelle a minore impatto ambientale.



16 Codice NACE: 38.11 raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi, 38.12 raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, 38.21 trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi, 38.22 trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi, 39.00 attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti, 81.29 altre attività di pulizia.

EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA

**1999****Da consorzio a impresa pubblica**

Il Consorzio si trasforma in società a responsabilità limitata, avviando il consolidamento dell'assetto organizzativo e operativo che darà progressivamente origine all'attuale Alto Vicentino Ambiente. AVA realizza i primi Centri Comunali di Raccolta.

2009**L'integrazione dei servizi di raccolta**

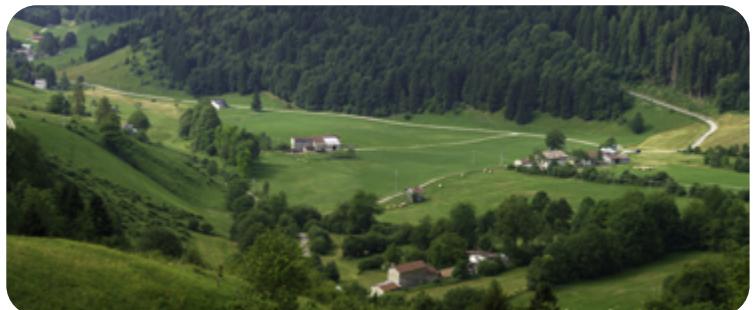
L'Azienda costituisce Greta Alto Vicentino Srl, società attiva nella raccolta, nel trasporto e nella selezione di rifiuti urbani e speciali, acquisisce il ramo di azienda di CIAS e assume la gestione completa del ciclo integrato dei rifiuti.

**1978****Le radici del nostro impegno**

L'Azienda nasce nel 1978, quando i Comuni dell'Alto Vicentino costituiscono il Consorzio Smaltimento Rifiuti per realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione di Schio e l'esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

**2002****Un territorio che si allarga**

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" entra a far parte della compagine societaria, rafforzando il legame tra l'Azienda e il territorio montano dell'Altopiano di Asiago.





2015

Verso un controllo completo

Attraverso l'incorporazione della controllata Greta Alto Vicentino Srl, l'Azienda assume il pieno controllo operativo del servizio di raccolta, trasporto e selezione dei rifiuti, completando così il presidio diretto dell'intero processo di gestione dei rifiuti urbani.



2024

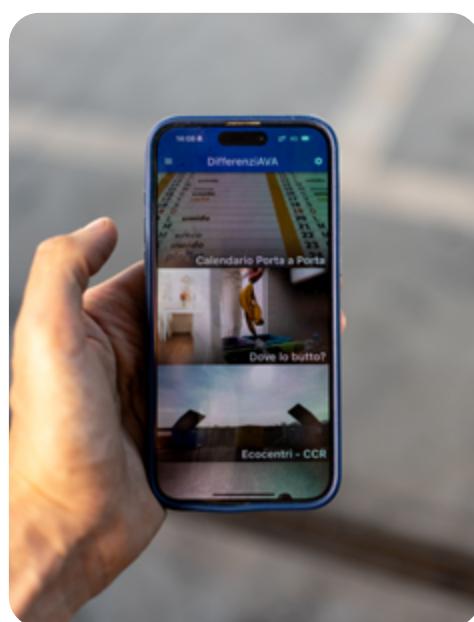
Una nuova direzione

Prendono il via la definizione del nuovo Piano Industriale e il percorso di fusione con Soraris: entro il 2027 è prevista la costituzione di un unico soggetto in house che aggreghi la gestione del servizio sull'intero Bacino territoriale di Vicenza, a cui il Consiglio di Bacino potrà affidare, entro la scadenza delle attuali concessioni (2029/2030), il servizio di gestione dei rifiuti urbani dell'intero territorio di sua competenza.

2023

Un servizio su misura per i cittadini

AVA avvia il percorso per la gestione diretta della tariffa e del rapporto con gli utenti, ottimizzando la relazione con i cittadini e potenziando canali dedicati per comunicare.



Verso un'unica gestione per il Bacino Vicenza

Dal 2023, è iniziato un percorso di confronto tra operatori ed enti locali con l'obiettivo di costruire un'unica realtà per la gestione integrata dei rifiuti su scala provinciale, a servizio dell'intero Bacino di Vicenza. In questo contesto, i gestori Alto Vicentino Ambiente, Soraris ed Agno Chiampo Ambiente hanno manifestato la volontà di gestire congiuntamente il servizio, apendo il progetto anche ad altri operatori già attivi sul territorio e ai Comuni attualmente serviti tramite gara. L'Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza ha confermato l'intenzione di procedere con un affidamento ad un unico soggetto gestore del servizio nella forma dell'*in house providing*, in corrispondenza con la scadenza degli attuali contratti di servizio.

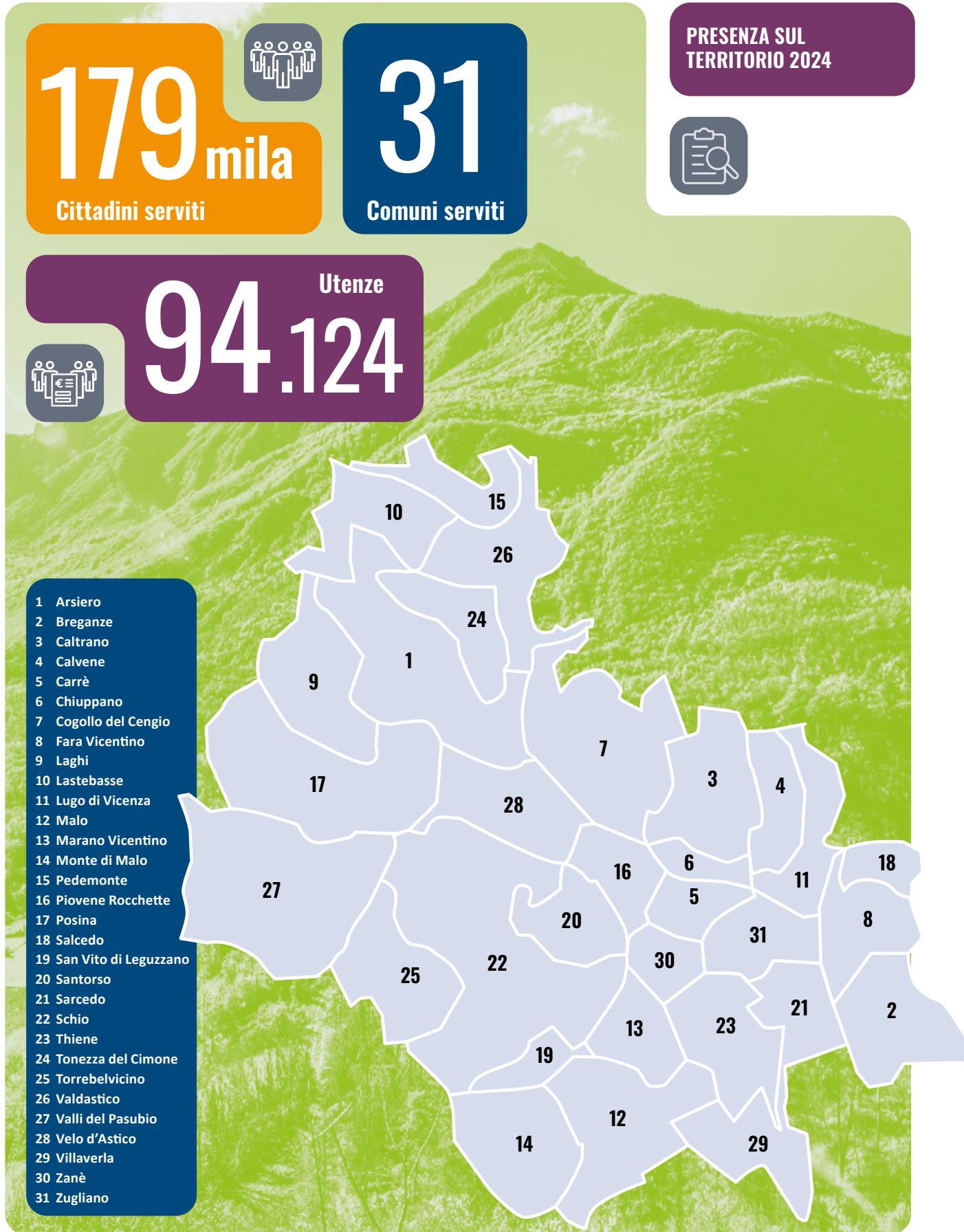
Dopo una fase di valutazione, nel 2023 è iniziato formalmente il percorso che porterà all'incorporazione di Soraris in AVA a partire dal 2026, ponendo le basi per un sistema di gestione dei rifiuti sempre più coordinato, efficiente e integrato a livello territoriale.

SERVIZI



	Raccolta	Ci occupiamo della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani e speciali, attraverso il servizio porta a porta, la raccolta stradale di prossimità e 23 Centri di Raccolta, a servizio di Comuni, cittadini e imprese.	77,6% indice di raccolta differenziata, +11% rispetto alla media nazionale
	Igiene urbana	Garantiamo la pulizia delle aree pubbliche con attività di spazzamento stradale, pulizia delle caditoie, dei mercati, delle manifestazioni e raccolta dei rifiuti cimiteriali.	82% veicoli green ¹⁷ nella flotta aziendale
	Avvio a recupero	Avviamo a recupero i rifiuti raccolti attraverso la raccolta differenziata e i Centri di Raccolta, indirizzandoli ai Consorzi di filiera e agli impianti specializzati che li trasformano in nuove materie prime.	68,7% rifiuti avviati a recupero di materia
	Recupero energetico	Produciamo energia elettrica e termica tramite la termovalorizzazione di rifiuti urbani, speciali e sanitari.	28.909 tCO₂ di CO ₂ evitata grazie al recupero energetico
	Teleriscaldamento	Distribuiamo calore, sotto forma di acqua surriscaldata, ad utenze civili e commerciali della zona industriale di Schio e all'ospedale di Sant'Orso.	9,8 km di rete installata (+11% rispetto al 2023)
	Gestione delle discariche	Gestiamo due discariche: una ad Asiago, per rifiuti urbani non pericolosi in fase post-operativa, e una a Thiene, per rifiuti inerti, con conferimenti cessati a fine 2020.	0 t quantità di rifiuto urbano residuo dei Comuni Soci smaltito nelle discariche gestite da AVA
	Servizi all'utenza	Gestiamo la Tassa Rifiuti (TARI) per conto dei Comuni soci e affianchiamo gli utenti nella gestione del servizio e del proprio contratto di utenza.	-37% e -48% costo del servizio pro capite di AVA rispetto alla media regionale e nazionale (2023)

¹⁷ Veicoli EURO 6 e full electric.



PRESENZA SUL TERRITORIO



Alto Vicentino Ambiente si avvale di una rete impiantistica progettata per guidare e facilitare la transizione ecologica nei territori serviti. L'obiettivo è duplice: massimizzare il recupero delle frazioni valorizzabili e ridurre al minimo il ricorso alla discarica. La rete impiantistica comprende 23 Centri di Raccolta, un impianto per lo stoccaggio e la selezione dei rifiuti destinati al riciclo e un termovalorizzatore per il recupero energetico, che rappresentano i principali snodi per la gestione delle risorse. Nel 2024, l'intera rete impiantistica ha gestito oltre 134.000 tonnellate di rifiuti. Completano la rete due centri di smaltimento, uno per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato (in fase post-operativa) e un altro autorizzato al solo conferimento di rifiuti inerti.

A conferma dell'impegno per la qualità e la sostenibilità, Alto Vicentino Ambiente è certificata secondo gli standard internazionali **ISO 9001:2015** (Qualità), **ISO 14001:2015** (Ambiente) e **ISO 45001:2023** (Salute e Sicurezza sul lavoro). Inoltre, i siti dell'impianto di termovalorizzazione e dell'impianto di stoccaggio e selezione sono registrati secondo l'Eco-Management and Audit Scheme (**EMAS**), in conformità al Regolamento CE 1221/2009, a ulteriore garanzia di trasparenza e rispetto ambientale.

23

Centri Comunali di Raccolta



4

Impianti



rifiuti gestiti nel 2024



134.456 t

22.008 t



rifiuti raccolti nei CCR pari a 31% sul totale dei raccolti

Risultati economici e finanziari

[VSME B1, C1]

Nel 2024, Alto Vicentino Ambiente ha registrato un fatturato pari a oltre 35 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto ai risultati ottenuti nel 2023. L'esercizio si chiude con un risultato netto positivo di 1,97 milioni di euro, pari al 5,4% del valore della produzione, confermando la solidità economico-finanziaria della società.

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a 10,48 milioni di euro, riflette una buona capacità di generare risorse dalla gestione caratteristica, pur in un contesto in cui sono venuti meno parte degli straordinari proventi energetici registrati nel 2023, legati ai prezzi eccezionalmente elevati del mercato. Il confronto con il 2023 risente infatti dell'andamento dei ricavi da cessione di energia, che nell'anno precedente avevano beneficiato di un andamento di mercato particolarmente favorevole correlato alla crisi del gas russo. A ciò si aggiunge un incremento dei costi operativi, sostenuti per garantire continuità, qualità del servizio e solidità nel lungo periodo e degli accantonamenti per oneri futuri, destinati, in particolare, a sostenere i costi per la gestione delle discariche di Asiago e Thiene, che hanno cessato la propria gestione operativa.

RISULTATI ECONOMICI IN SINTESI



CONTO ECONOMICO (€)	2023	2024	Var. 2024-2023
Ricavi totali	33.357.704	35.071.523	5,1%
Margine operativo lordo	11.679.405	10.481.369	-10,3%
Risultato operativo	4.919.095	2.793.464	-43,2%
Utile netto	3.707.513	1.970.200	-46,9%

Valore generato e distribuito

Del valore economico generato nel 2024, il 100% è stato ridistribuito lungo la propria catena del valore. Il valore economico generato rappresenta la ricchezza complessivamente prodotta dall'Azienda attraverso le proprie attività. Quello distribuito esprime, invece, l'impatto concreto sull'economia del territorio, misurando quanto di questo valore viene effettivamente trasferito agli stakeholder. In particolare, il valore economico è stato distribuito a fornitori (44%), dipendenti (27%), fornitori di capitale (0,2%), Pubblica Amministrazione (3%) e comunità (0,7%).

VALORE ECONOMICO (€)	2023	2024	VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO
Valore economico generato	34.778.314	36.873.580	
Valore economico distribuito	25.633.297	28.864.292	
<i>Costi operativi</i>	<i>13.223.616</i>	<i>16.184.861</i>	
<i>Valore distribuito ai dipendenti</i>	<i>9.567.046</i>	<i>10.002.769</i>	
<i>Valore distribuito ai fornitori di capitale</i>	<i>126.405</i>	<i>92.232</i>	
<i>Valore distribuito alla P.A.</i>	<i>1.618.102</i>	<i>1.148.379</i>	
<i>Valore distribuito agli azionisti</i>	<i>1.040.642</i>	<i>1.187.596</i>	
<i>Valore distribuito alla comunità (donazioni e sponsorizzazioni)</i>	<i>57.486</i>	<i>248.455</i>	
Valore economico trattenuto¹⁸	9.145.017	8.009.288	



Ricadute positive sull'economia locale

Alto Vicentino Ambiente si conferma un attore centrale nello sviluppo economico locale, contribuendo in modo significativo alla vitalità del tessuto produttivo e occupazionale dell'Alto Vicentino e dei suoi 31 Comuni soci. Nel 2024, i rapporti commerciali passivi – ovvero le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi – provenienti dal territorio di AVA hanno raggiunto un valore di **5,87 milioni di euro**, con un aumento del 27% rispetto al 2023. Questo incremento riflette un'attività aziendale dinamica e in continua evoluzione, sostenuta da investimenti mirati e da una costante attenzione alla qualità dei servizi.

AVA ha impiegato complessivamente oltre **16 milioni di euro per l'approvvigionamento di beni e servizi**, con effetti positivi sull'economia locale grazie alla **collaborazione con numerose imprese del territorio**.

L'impegno occupazionale resta un pilastro della strategia aziendale: la **quasi totalità del personale è residente nei Comuni Soci**, generando occupazione stabile e prossimità nei servizi.

Attraverso questo insieme di azioni, Alto Vicentino Ambiente conferma la propria vocazione a generare valore ambientale, sociale ed economico, contribuendo alla crescita equilibrata e responsabile del territorio in cui opera.

¹⁸ Il valore economico trattenuto rappresenta la quota di valore economico generato da un'organizzazione che rimane all'interno dell'impresa dopo aver distribuito il valore economico ai suoi stakeholder.

Piano Investimenti

Durante l'anno, AVA ha sostenuto un importante piano di investimenti volto allo sviluppo delle infrastrutture, all'ammodernamento degli impianti e all'ottimizzazione delle attività operative. In particolare, gli investimenti effettuati nel 2024, che si aggiungono ai 7,9 milioni del 2023, ammontano a circa **6,6 milioni di euro** dedicati principalmente al potenziamento delle attività di raccolta, con l'acquisto di nuovi automezzi e attrezzature, all'estensione della rete e all'efficientamento del sistema di teleriscaldamento e a interventi di ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione.

Nel triennio 2025-2027, l'Azienda prevede di investire 32 milioni di euro con interventi focalizzati sulla riorganizzazione dei sistemi di raccolta urbana, sul rafforzamento della gestione tariffaria e della relazione con l'utenza, oltre che sull'ammodernamento tecnologico dell'impianto di termovalorizzazione. Nel complesso, considerando il periodo 2023-2027, gli investimenti ammontano a circa **47,4 milioni di euro**.

Inoltre, questi investimenti si affiancano a un percorso di sviluppo condiviso a livello territoriale, promosso dal Consiglio di Bacino Vicenza, che punta alla creazione, entro il 2027, di un gestore unico *in house* per il servizio di gestione dei rifiuti. L'aggregazione tra i principali operatori pubblici del territorio – AVA, Agno Chiampo Ambiente e Soraris, Valore Ambiente e Utilya – mira a garantire un servizio più integrato, efficiente e omogeneo, ispirato ai principi di economicità, sostenibilità e circolarità.

**INVESTIMENTI
REALIZZATI E PREVISTI
PER SETTORE**



AMBITI DI INTERVENTO (€/1.000)	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2025-2027
Raccolta e recupero	3.033	2.124	3.900	5.047	2.862	11.809
Recupero energetico	4.630	4.135	8.832	5.304	3.096	17.232
Chiusura discarica di thiene	–	21	1.063	300	0	1.363
Struttura centrale	236	300	1.401	610	360	2.371
Sicurezza	–	–	65	95	20	180
Totale investimenti	7.899	6.581	15.261	11.356	6.338	32.955



Piano Industriale

[VSME B2]

Nel 2024 AVA ha posto le basi per la costruzione di un Piano Industriale pluriennale che individui le linee di sviluppo da intraprendere nel medio-lungo periodo sulla base degli aspetti economici, ambientali e sociali più rilevanti per il settore.

Tra i principali indirizzi strategici, il Piano prevederà di:

- ottimizzare la raccolta dei rifiuti in tutti i Comuni, incrementando il livello e la qualità della raccolta differenziata;
- privilegiare il recupero rispetto allo smaltimento;
- azzerare il conferimento in discarica, evitando l'apertura di nuovi siti;
- ridurre le emissioni in atmosfera attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili;
- dimensionare l'impianto di termovalorizzazione in base ai volumi di rifiuto dell'area provinciale di Vicenza e secondo la pianificazione regionale;

I Soci di AVA hanno inoltre stabilito di accompagnare la definizione del piano industriale attraverso un gruppo di lavoro dei Sindaci che affiancherà gli Amministratori durante la redazione del piano industriale.

Preliminarmente alla redazione del Piano industriale, è stata condotta un'analisi tecnica – il Masterplan – finalizzata a individuare le azioni necessarie per l'aggiornamento dell'impianto di termovalorizzazione e garantirne la continuità operativa. Nel quadro di una più ampia strategia di razionalizzazione impiantistica e transizione verso tecnologie più moderne ed efficienti, il Masterplan ha analizzato differenti scenari di intervento, finalizzati a garantire l'aggiornamento dello stesso alle migliori tecnologie disponibili (BAT – Best Available Technologies). Gli Amministratori hanno quindi proposto ai Soci, che hanno approvato, la dismissione delle linee 2 e 3 dell'impianto e la realizzazione di una nuova linea su sedime differente. A completamento degli interventi, l'impianto di termovalorizzazione disporrà di due linee di trattamento, mantenendo comunque invariata la capacità di trattamento attualmente autorizzata.

Sostenibili per natura

[VSME B2, C2]

In Alto Vicentino Ambiente la sostenibilità è radicata nell'identità aziendale e nella natura dei servizi offerti. Ogni attività – dalla raccolta differenziata al recupero di materia ed energia – è guidata dai principi dell'economia circolare e orientata alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle risorse e al miglioramento della qualità della vita nei territori serviti.

Agenda 2030

In un contesto globale caratterizzato da sfide ambientali, sociali e geopolitiche sempre più complesse, lo sviluppo sostenibile rappresenta oggi una priorità concreta. Non è più solo un obiettivo auspicabile, ma una direzione necessaria per assicurare benessere e qualità della vita, oggi e per le generazioni future.

Per affrontare queste sfide, nel 2015 le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un quadro di riferimento condiviso che integra dimensioni ambientali, economiche e sociali. I suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), articolati in 169 target, rappresentano una *roadmap* ambiziosa da realizzare entro il 2030, attraverso l'impegno coordinato di istituzioni, imprese, organizzazioni e cittadini. In questa cornice, anche le aziende sono chiamate a contribuire attivamente.



Alto Vicentino Ambiente integra i principi dello sviluppo sostenibile in ogni ambito della propria attività, generando valore ambientale, economico e sociale.



Consumo e produzione responsabili: Nel 2024 AVA ha gestito oltre 134.000 tonnellate di rifiuti, con una raccolta differenziata pari al 77,6%, in costante miglioramento. Solo lo 0,02% dei rifiuti urbani è stato destinato a discarica, in linea con i principi dell'economia circolare.



Lotta al cambiamento climatico: Il termovalorizzatore di Schio ha prodotto 36,7 mila MWh di energia elettrica e 34,8 mila MWh di energia termica. L'energia elettrica ceduta alla rete e il calore distribuito hanno permesso di soddisfare il fabbisogno elettrico di circa 9.000 famiglie e termico di 7.600 appartamenti equivalenti. Ha consentito di evitare l'emissione di circa 28.909 tonnellate di CO₂ grazie al recupero energetico. La flotta mezzi è per l'82% a basse emissioni, con un'età media di 5,9 anni.



Lavoro dignitoso e crescita economica: AVA investe in occupazione qualificata e stabile, promuovendo ambienti di lavoro sicuri e percorsi di formazione continua. A testimonianza di questo impegno, il 99% del personale è assunto con contratto a tempo indeterminato. La valorizzazione delle risorse umane è un elemento centrale della strategia aziendale, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile.



Città e comunità sostenibili: AVA serve 31 Comuni Soci per un totale di oltre 179.000 abitanti, inclusi territori montani e a bassa densità. Nel 2024 ha investito in cassonetti intelligenti, digitalizzazione dei servizi e tariffazione puntuale, migliorando l'accesso equo e sostenibile ai servizi ambientali. Attraverso una pianificazione condivisa con i Comuni, AVA promuove comunità più inclusive, efficienti e resilienti, riducendo le disuguaglianze territoriali.

Mappa degli stakeholder

AVA riconosce agli stakeholder un ruolo centrale nel proprio percorso di crescita e si impegna a promuovere un dialogo costante e costruttivo con tutti i soggetti, sia interni che esterni, che influenzano o sono influenzati dalle sue attività.

INTERNI

			
Soci	Dipendenti e collaboratori	Organi interni di controllo	
31 Comuni Soci dell'Alto Vicentino e Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"	187 dipendenti	Organismo di Vigilanza, Collegio sindacale, Revisore dei conti, RPCT	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazioni istituzionali</i> • <i>Incontri periodici con Comuni e Unione Montana</i> • <i>Contratti di Servizio</i> • <i>Bilancio di Sostenibilità</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunicazioni interne</i> • <i>Formazione continua</i> • <i>Comitato di Direzione partecipativo</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Audit e verifiche</i> • <i>Riunioni e report periodici</i> 	

				
Istituzioni pubbliche	Comunità	Fornitori industriali e di servizi ambientali	Consorzi di filiera	Enti regolatori e certificatori
<p>Unione Europea, Ministeri, Regione Veneto, Provincia di Vicenza, Comuni dell'Alto Vicentino, Consiglio di Bacino Vicenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Tavoli istituzionali</i> • <i>Relazioni formali e consultazioni</i> • <i>Collaborazioni progettuali</i> 	<p>Cittadini, utenti domestici e non domestici, associazioni del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sportelli informativi, fisici e virtuali</i> • <i>Campagne informative</i> • <i>Canali social e digitali</i> • <i>Carta della qualità</i> • <i>Consultazioni pubbliche</i> • <i>Servizi di raccolta dedicati</i> 	<p>Cooperative per la gestione rifiuti, manutenzione mezzi e impianti, servizi di consulenza, logistica, prodotti chimici, lavori edili</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Albo fornitori</i> • <i>Gare</i> • <i>Riunioni di coordinamento e controllo qualità</i> 	<p>COREPLA, COMIECO, COREVE, RILEGNO, CIAL, RICREA, BIOREPACK, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Indagini merceologiche</i> • <i>Partecipazioni a tavoli tecnici</i> 	<p>ARERA, ARPAV, ASL, ICIM, INAIL, ISPRA, Vigili del Fuoco, Consiglio di Bacino Vicenza ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Audit e ispezioni</i> • <i>Adempimenti normativi</i> • <i>Partecipazione a bandi e consultazioni pubbliche</i>



ESTERNI



Sistema finanziario	Media e Opinion Leader	Rappresentanze sindacali	Associazioni di categoria	Comunità scientifica	ONG e associazioni ambientali
Banche, enti creditizi, assicurazioni	Testate giornalistiche locali e nazionali, social media	Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), rappresentanze sindacali territoriali delle sigle firmatarie del CCNL	AIRU – Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, Confindustria Vicenza, ConfServizi Veneto-Friuli-Venezia Giulia, Utilitalia	Università, scuole, enti di ricerca	Associazioni locali e nazionali
<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni finanziarie • Rendicontazioni e incontri periodici 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicati stampa • Conferenze • Comunicati e materiali divulgativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi sindacali • Incontri Sindacali periodici con RSU e Associazioni Sindacali firmatarie del CCNL 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di rappresentanza • Scambi di buone pratiche • Eventi associativi • Partecipazione a tavoli tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di educazione ambientale • Ricerche e studi 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazioni per iniziative ambientali • Partecipazione a eventi e campagne • Tavoli di confronto

Temi chiave: l'analisi di doppia rilevanza

Rendicontare la sostenibilità significa offrire ai portatori di interesse una visione chiara, trasparente e integrata degli aspetti ambientali, sociali e di governance più significativi per un'organizzazione.

In linea con le best practice di riferimento e con i requisiti del nuovo **Standard unico europeo ESRS (European Sustainability Reporting Standard)**, AVA ha effettuato un'analisi di rilevanza per identificare i temi prioritari su cui costruire una rendicontazione solida e credibile.

Per favorire la comparabilità e la fruibilità delle informazioni, lo Standard richiede alle organizzazioni di verificare la pertinenza e la significatività di un set predefinito di temi – agnostici dal punto di vista settoriale – per identificare un sottoinsieme di tematiche ambientali, sociali e di governance rilevanti, intorno a cui costruire la rendicontazione e la strategia di sostenibilità. Per valutare la rilevanza AVA ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità più significativi per l'Azienda e per la sua catena del valore, tenendo conto di due prospettive.

- gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati dall'Azienda sul contesto esterno (materialità d'impatto);
- i rischi e opportunità subiti, nati dal contesto esterno, che possono avere un effetto finanziario positivo o negativo sull'Azienda (materialità finanziaria).

Una volta definiti, a ciascuno di essi è stato assegnato un punteggio quali-quantitativo seguendo la metodologia fornita dallo Standard, con l'assegnazione di un rationale per ciascun impatto, rischio e opportunità.

- **Significatività degli impatti negativi e positivi**

- attuali negativi, valutati in base alla gravità (entità, portata e irrimediabilità);
- attuali positivi, considerati sulla base di entità e portata;
- potenziali negativi, analizzati attraverso la gravità (entità, portata e irrimediabilità) moltiplicata per la probabilità di accadimento;
- potenziali positivi, valutati in base a entità e portata moltiplicate per la probabilità di accadimento.

- **Magnitudo dei rischi e delle opportunità:** determinata considerando l'effetto finanziario moltiplicato per la probabilità di accadimento.

L'analisi ha portato a identificare **33 temi materiali, riconducibili a 9 macro-aree** – su cui l'Azienda ha impostato la rendicontazione di sostenibilità e che, da qui ai prossimi anni, ne guideranno la strategia. Il risultato dell'analisi è stato condiviso, valutato e validato dal management e dai vertici aziendali.

Per garantire un presidio efficace del processo di rendicontazione non finanziaria, AVA ha definito un sistema di ruoli e responsabilità dedicato alla sostenibilità. In questo contesto è stato istituito il Gruppo di Lavoro Sostenibilità, composto dai principali referenti delle aree Amministrazione-Finanza e Controllo, Qualità Ambiente Sicurezza e Comunicazione, a cui è affidato il coordinamento del processo annuale di rendicontazione non finanziaria, inclusa l'identificazione degli aspetti di sostenibilità più rilevanti e la comunicazione esterna dei risultati. Oltre alla rendicontazione, il Gruppo di Lavoro è responsabile della progettazione e dell'attuazione delle attività di analisi e pianificazione necessarie per integrare nella strategia aziendale obiettivi e azioni connesse ai temi ambientali, economici e sociali considerati prioritari.



AMBIENTE

	TEMI ESRS	Impatti, rischi, opportunità
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	E1 - Cambiamento climatico	
	Adattamento ai cambiamenti climatici	<i>Impatto negativo potenziale</i> <i>Rischio</i>
	Mitigazione ai cambiamenti climatici	<i>Impatto negativo attuale</i> <i>Impatto positivo attuale</i> <i>Opportunità</i>
	Energia	<i>Impatto positivo attuale</i> <i>Impatto negativo attuale</i> <i>Rischio</i>
	E2 - Inquinamento	
15 VITA SULLA TERRA 	Inquinamento dell'aria	<i>Impatto negativo potenziale</i> <i>Rischio</i>
	Inquinamento dell'acqua	<i>Rischio</i>
	Sostanze preoccupanti	<i>Impatto negativo potenziale</i>
	E3 - Acque e risorse marine	
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 	Consumo idrico	<i>Impatto negativo potenziale</i>
	Scarichi di acque	<i>Rischio</i>
	E5 - Economia circolare	
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	Afflussi di risorse compreso l'uso delle risorse	<i>Impatto negativo potenziale</i> <i>Rischio</i> <i>Rischio</i>
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	<i>Impatto negativo potenziale</i> <i>Rischio</i>
	Rifiuti	<i>Impatto positivo attuale</i> <i>Rischio</i>

Legenda



A monte



AVA



A valle

Descrizione	Catena del valore	Rilevanza
Impatti sul personale e danni ambientali dovuti a eventi climatici estremi.		Alta
Rallentamenti operativi e danni reputazionali dovuti a eventi climatici estremi.		Media
Emissioni di GHG generate dalle attività aziendali.		Alta
Riduzione delle emissioni di gas serra grazie alla valorizzazione energetica.		Alta
Accesso a incentivi economici e normativi per energia rinnovabile.		Media
Produzione di energia elettrica e/o termica a partire da rifiuti non riciclabili.		Alta
Consumi energetici generati dalle attività di raccolta, trasporto e stoccaggio.		Alta
Costi e competitività a rischio per la volatilità dei prezzi energetici.		Alta
Emissioni inquinanti generate dalle attività aziendali.		Alta
Sanzioni e danni reputazionali derivanti dalle emissioni inquinanti generate.		Media
Rischio di sanzioni e danni reputazionali per malfunzionamenti del depuratore.		Media
Rischio per suolo, acqua e aria dovuto a emissioni di sostanze inquinanti.		Alta
Consumi idrici elevati legati agli impianti e ai servizi di igiene urbana.		Media
Sanzioni e danni reputazionali a causa di una mancata depurazione della risorsa.		Media
Riduzione qualità del rifiuto raccolto per una gestione inefficiente del servizio.		Alta
Rischio inefficienze da errori nei conferimenti o materiali scorretti.		Alta
Costi e sanzioni dovuti a inefficienze del servizio di raccolta.		Media
Minore recupero e valorizzazione delle risorse per inefficienze nella gestione.		Alta
Costi e sanzioni da inefficienze nella gestione del ciclo rifiuti.		Alta
Riduzione dei conferimenti in discarica grazie al recupero e al trattamento.		Media
Possibili danni reputazionali per mancato raggiungimento dei limiti di discarica.		Alta

SOCIETÀ

TEMI ESRS

Impatti, rischi, opportunità

S1 - Forza lavoro propria

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA ECONOMICA



Occupazione sicura

Impatto positivo attuale

Opportunità

Salari adeguati

Impatto positivo attuale

Rischio

Contrattazione collettiva

Rischio

Salute e sicurezza

Impatto negativo potenziale

Parità di genere

Impatto negativo potenziale

Orario di lavoro

Impatto negativo potenziale

Equilibrio

Impatto negativo potenziale

Formazione

Impatto negativo potenziale

S2 - Lavoratori nella catena del valore

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



Salute e sicurezza

Impatto negativo potenziale

Occupazione sicura

Impatto negativo potenziale

Contrattazione collettiva

Impatto negativo potenziale

Formazione

Rischio

S3 - Comunità interessate

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



Impatti legati al territorio

Impatto negativo potenziale

Opportunità

Acqua e servizi igienico-sanitari

Impatto positivo attuale

S4 - Consumatori e utilizzatori finali

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Riservatezza

Impatto negativo potenziale

Accesso a informazioni

Impatto negativo potenziale

Accesso a prodotti e servizi

Impatto negativo potenziale

Legenda



A monte



AVA



A valle

Descrizione	Catena del valore	Rilevanza
Aumento della sicurezza lavorativa grazie ai contratti a tempo indeterminato.		Alta
Riduzione dei costi di turnover grazie all'offerta di contratti indeterminati.		Media
Garanzia di condizioni di lavoro soddisfacenti grazie all'applicazione di CCNL.		Alta
Turnover e difficoltà di reperimento per una retribuzione non competitiva.		Alta
Sanzioni e danni reputazionali in caso di controversie sindacali.		Alta
Danni alla salute causati da scarsa consapevolezza e carenza di formazione.		Alta
Soddisfazione ridotta per disparità retributive o di ruolo.		Media
Demotivazione dovuta a una mancata flessibilità dell'orario di lavoro.		Media
Peggioramento del benessere a causa dell'assenza di programmi di welfare.		Media
Riduzione sviluppo di competenze per mancanza di programmi di formazione.		Media
Scarsa consapevolezza dei lavoratori senza una adeguata cultura di prevenzione.		Alta
Peggioramento delle condizioni per mancata gestione di contratti inadeguati.		Media
Instabilità occupazionale in assenza di una copertura contrattuale adeguata.		Media
Carenze di competenze con effetti su costi, produttività ed efficienza.		Media
Impatti ambientali e sociali per raccolta inefficiente e scarsa partecipazione.		Media
Miglioramento reputazione con progetti di sensibilizzazione e coinvolgimento.		Alta
Igiene e decoro urbano grazie a tutela ambientale e prevenzione del degrado.		Media
Compromissione della privacy dei dati TARI per gestione interna delle tariffe.		Media
Difficoltà di conferimento rifiuti per scarsa informazione e inefficienza.		Media
Impedimenti all'accessibilità e all'esperienza degli utenti fragili o vulnerabili.		Media

GOVERNANCE

TEMI ESRS

Impatti, rischi, opportunità

16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI SOLIDE


G1 - Condotta delle imprese

Cultura delle imprese

Impatto negativo potenziale

Rischio

Rischio

Impegno politico e attività di lobbying

Rischio

Protezione degli informatori

Rischio

Gestione dei rapporti con i fornitori

Rischio

Corruzione attiva e passiva: prevenzione e incidenti

Rischio



Legenda



A monte



AVA



A valle

Descrizione	Catena del valore	Rilevanza
Indebolimento della cultura aziendale per mancata adesione ai valori aziendali.		Media
Danni reputazionali per un disallineamento con i valori attesi dagli stakeholder.		Alta
Rischi reputazionali e costi generati da potenziali attacchi informatici.		Media
Possibili ritardi nell'avvio dei progetti legati a rallentamenti autorizzativi.		Alta
Rischio sanzioni e sfiducia per carenza di tutele agli informatori.		Media
Rischio reputazionale e operativo per pratiche sleali negli appalti.		Media
Rischio di sanzioni e danni reputazionali per corruzione o frodi.		Media







01

Ambiente, un posto per ogni cosa

parliamo di economia circolare,
cambiamento climatico, inquinamento,
acqua e risorse marine

Fare la differenza

[VSME B7]

Nel promuovere un modello di economia circolare, Alto Vicentino Ambiente adotta un approccio orientato alla prevenzione dei rifiuti, all'estensione della vita utile dei prodotti e alla riduzione dell'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita delle risorse. Un modello che funziona solo con il contributo attivo di tutta la comunità e che stabilisce una gerarchia virtuosa nella gestione dei materiali secondo le 5 R: Ridurre, Riutilizzare, Riparare, Riciclare e Recuperare. Il miglior rifiuto è quello non prodotto.

Dove tutto ha inizio: la raccolta differenziata

Per garantire che i rifiuti siano correttamente avviati al riciclo e valorizzati, è fondamentale disporre di un sistema di raccolta efficiente e affidabile. **AVA gestisce in modo integrato le attività di raccolta, trasporto e stoccaggio dei rifiuti urbani e speciali, operando sia per conto dei Comuni Soci sia per clienti terzi.** I rifiuti raccolti comprendono tutte le principali frazioni differenziate, tra cui umido, carta, plastica, metalli, vetro e olio vegetale, nonché il secco residuo, ovvero la componente che non può essere riciclata.

L'Azienda fornisce servizi dedicati alle imprese, tra cui la raccolta di rifiuti sanitari, pericolosi e derivanti da attività produttive, effettuata attraverso l'utilizzo di contenitori e container specifici. A questi si aggiunge la micro-raccolta di cemento amianto per le utenze domestiche. Il servizio, che include raccolta, trasporto e smaltimento, consente di smaltire in sicurezza piccole quantità di amianto e può essere attivato anche per segnalare casi di abbandono.

Nel 2024, nei Comuni serviti da Alto Vicentino Ambiente sono state prodotte 71.556 tonnellate di rifiuti urbani, di cui 54.187 tonnellate di rifiuti differenziati. I rifiuti prodotti sul territorio possono essere raccolti sia direttamente dalla flotta aziendale di AVA sia da operatori esterni incaricati.

Le frazioni maggiormente prodotte dagli utenti sono l'organico (23%), carta e cartone (18%), vetro (14%) e verde (12%), seguite in misura minore da imballaggi in plastica, acciaio e alluminio, ingombranti, legno. L'aumento dei rifiuti ingombranti tra il 2023 e il 2024 è riconducibile agli eventi alluvionali straordinari che hanno colpito il territorio nel mese di giugno 2024 e che hanno generato un conferimento eccezionale di questa tipologia di rifiuti da parte degli utenti.

Nel 2024, l'indice complessivo di raccolta differenziata si attesta al 77,6%.

Confrontando il tasso di raccolta differenziata raggiunto nel 2023 e stimato per il 2024, AVA si posiziona in linea con la media del Veneto (77,6%)¹⁹ e nettamente al di sopra dei valori nazionali (66,6%).

La fonte dei dati nazionali è ISPRA, Rapporto rifiuti urbani ed. 2024 ISPRA (dati 2023).

La fonte dei dati regionali è ARPAV, Rapporto rifiuti Urbani ed. 2024 (dati 2023).

I dati 2023 riferiti ad AVA sono elaborazioni su dati validati da ARPAV.

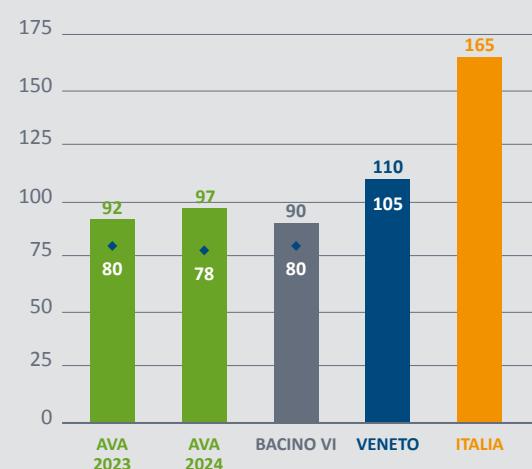
I dati del 2024 riferiti ad AVA sono stimati su valori dichiarati dai Comuni, in corso di validazione da parte di ARPAV.

RIFIUTI URBANI PRODOTTI PER TIPOLOGIA	2023 (t)	2024 (t)	Var. 2023-2024 (%)
TOTALE RIFIUTI URBANI PRODOTTI (esclusi i rifiuti inertii)	68.499	71.556	4%
di cui differenziati	51.950	54.187	4%
Organico	11.665	11.910	2%
Carta e cartone	8.859	9.292	5%
Vetro	7.841	7.428	-5%
Verde	6.111	5.990	-2%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	4.984	5.117	3%
Ingombranti	3.276	3.930	20%
Legno	3.870	4.330	12%
Altre frazioni	5.343	6.189	16%
di cui secco non riciclabile	16.549	17.369	5%

PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI PER FRAZIONE MERCEOLOGICA

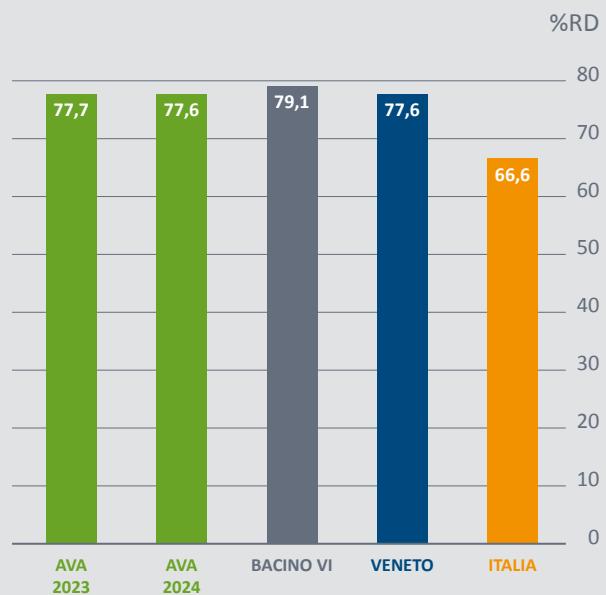


RIFIUTO URBANO RESIDUO (RUR) PRO CAPITE Kg pro capite RUR



◆ Obiettivo PRGR aggiornamento 2022
Scenario ottima performance

RACCOLTA DIFFERENZIATA %



**RACCOLTA
DIFFERENZIATA
PER COMUNE**

**RACCOLTA DIFFERENZIATA
PER COMUNE (%)**
2023
2024

Arsiero	71,8%	72,3%
Breganze	78,0%	78,0%
Caltrano	74,3%	73,2%
Calvene	71,6%	71,4%
Carrè	70,2%	70,7%
Chiuppano	74,3%	74,4%
Cogollo del Cengio	76,3%	73,5%
Fara Vicentino	73,2%	73,3%
Laghi	66,4%	68,7%
Lastebasse	67,5%	70,9%
Lugo di Vicenza	77,0%	76,7%
Malo	78,1%	77,4%
Marano Vicentino	86,2%	86,1%
Monte di Malo	76,4%	77,8%
Pedemonte	62,8%	64,7%
Piovene Rocchette	79,5%	79,3%
Posina	69,3%	68,5%
Salcedo	73,4%	73,5%
San Vito di Leguzzano	83,6%	83,9%
Santorso	76,4%	76,8%
Sarcedo	84,2%	84,0%
Schio	84,0%	83,8%
Thiene	71,0%	70,8%
Tonezza del Cimone	65,6%	62,4%
Torrebelvicino	76,6%	75,9%
Valdastico	66,4%	67,5%
Valli del Pasubio	47,3%	51,1%
Velo d'Astico	69,3%	69,8%
Villaverla	86,3%	85,9%
Zanè	78,2%	77,3%
Zugliano	78,8%	77,9%
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	77,7%	77,6%

Ava ha raggiunto gli obiettivi del Piano Regionale Veneto di Gestione dei Rifiuti che ha stabilito per il 2023 un valore obiettivo di raccolta differenziata pari ad almeno il 77,6%. La pianificazione Regionale ha stabilito inoltre obiettivi in termini di rifiuti urbani pro capite da raggiungere entro il 2023:

- produzione di rifiuto totale inferiore a 482 kg/abitante;
- produzione di rifiuto urbano residuo inferiore a 105 kg/abitante.

AVA ha raggiunto entrambi gli obiettivi: rifiuti urbani totali pari a 383 kg/abitante e rifiuto urbano residuo pari a 92 kg/abitante.

AVA ha conseguito anche gli obiettivi stabiliti dalla normativa nazionale (art. 181 D. Lgs. 152/2006) in termini di tasso di riciclaggio complessivo: nel 2023 il tasso di riciclaggio per il bacino di AVA si attesta al 69,2% a fronte di un obiettivo nazionale fissato al 55% da raggiungere entro il 2025.

Le modalità di raccolta

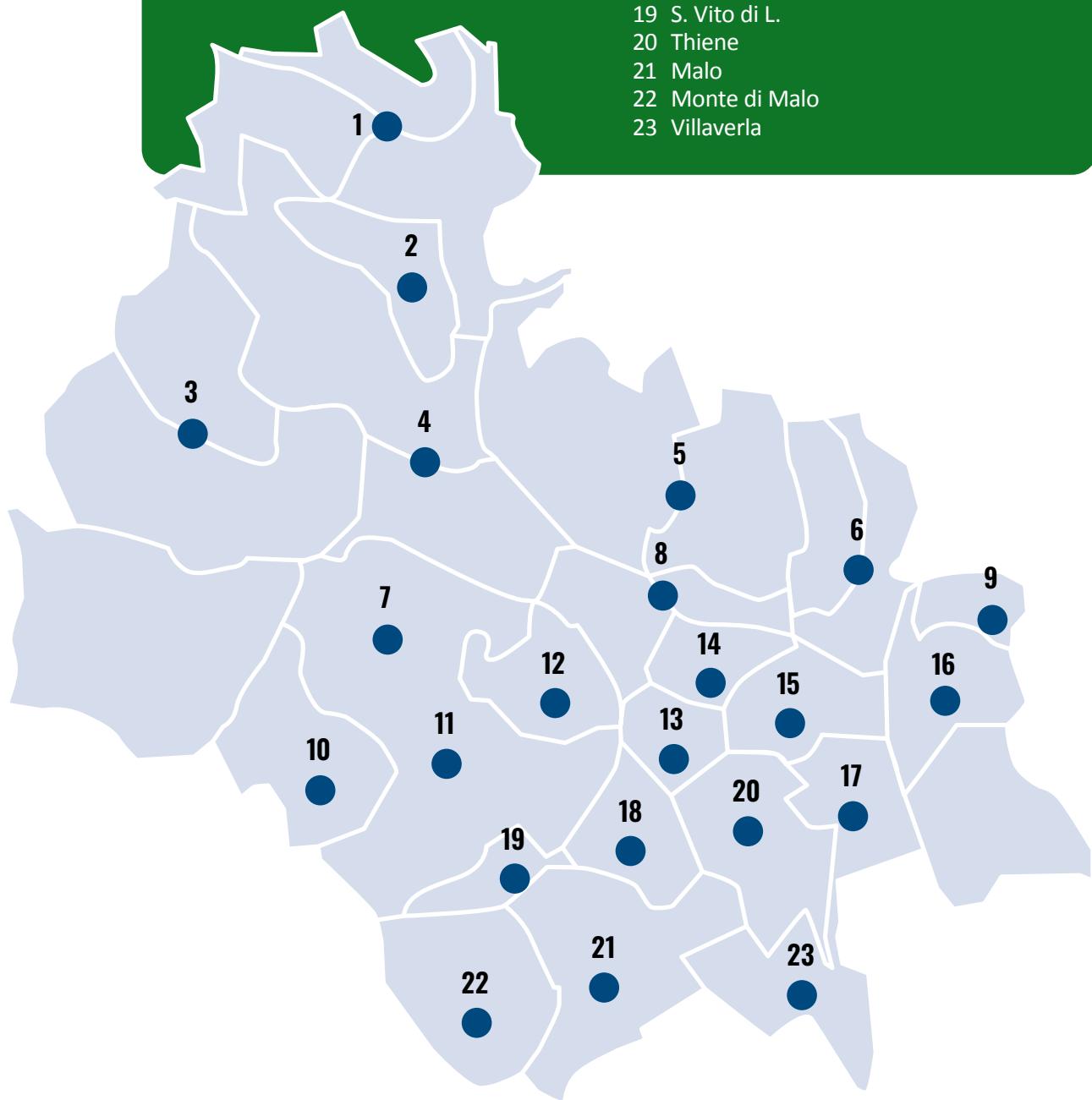
Il servizio di raccolta rivolto a Comuni, cittadini e imprese viene gestito in base alla tipologia di rifiuto e alle caratteristiche delle aree servite, come la conformazione geografica, la densità abitativa, nonché la vicinanza a centri di stoccaggio e impianti di trattamento.

- **Porta a Porta:** servizio domiciliare svolto secondo un calendario prestabilito. All'attivazione, gli utenti ricevono gratuitamente i contenitori differenziati per colore e volume in base alla tipologia di frazione.
- **Zonale:** servizio effettuato tramite contenitori stradali, posizionati in modo permanente o temporaneo su suolo pubblico, a servizio di più utenze nella stessa area.
- **Centri Comunali di Raccolta (CCR):** aree attrezzate e presidiate per la raccolta di rifiuti differenziati compresi i pericolosi, non gestibili tramite i consueti sistemi di raccolta porta a porta o zonale.
- **A richiesta:** servizio attivabile su domanda da parte dell'utenza, rivolto a specifiche esigenze e gestito direttamente dal Gestore.

Le frazioni riciclabili sono raccolte prevalentemente attraverso contenitori stradali, mentre la frazione secca è gestita principalmente con modalità porta a porta e, in misura minore, con modalità zonale. Sette Comuni – Breganze, Marano Vicentino, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio e Villaverla – applicano la tariffazione puntuale del rifiuto secco. Questo consente di misurare il numero di conferimenti e calcolare la tariffa in base alla quantità effettiva di svuotamenti del rifiuto secco residuo.

**23 CENTRI COMUNALI
DI RACCOLTA - CCR**

- | | |
|---------------------------------------|---------------------|
| 1 Valdastico / Lastebasse / Pedemonte | 10 Torrebelvicino |
| 2 Tonezza d. C. | 11 Schio Campagnola |
| 3 Posina – Laghi | 12 Santorso |
| 4 Arsiero – Velo d'Astico | 13 Zanè |
| 5 Cogollo d. C. – Caltrano | 14 Carrè |
| 6 Calvene – Lugo di V. | 15 Zugliano |
| 7 Schio Magrè | 16 Fara V. |
| 8 Chiuppano – Piovene R. | 17 Sarcedo |
| 9 Salcedo | 18 Marano V. |
| | 19 S. Vito di L. |
| | 20 Thiene |
| | 21 Malo |
| | 22 Monte di Malo |
| | 23 Villaverla |



**SISTEMI DI RACCOLTA UTILIZZATI DA
ALTO VICENTINO AMBIENTE**


SISTEMI DI RACCOLTA (N. DI COMUNI SOCI)	2023		2024		Var. 2023 - 2024	
	porta a porta	zonale	porta a porta	zonale	porta a porta	zonale
Secco	22	9	22	9	0%	0%
Carta e cartone	3	28	2	29	-33%	3,6%
Organico	0	31	0	31	0%	0%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	4	27	4	27	0%	0%
Vetro	1	30	1	30	0%	0%

Grazie a una presenza diffusa su tutto il territorio, nel 2024 i 23 Centri Comunali di Raccolta hanno raccolto circa 22.000 tonnellate di rifiuti, pari al 31% del totale raccolto e al 5% in più rispetto al 2023. L'accesso agli impianti è gratuito e riservato ai cittadini dei Comuni Comunali e alle utenze non domestiche autorizzate. La custodia e la gestione operativa dei Centri Comunali di Raccolta sono affidate a cooperative sociali. Una volta raccolti, i rifiuti sono destinati a impianti di selezione, recupero e riciclo.

RIFIUTI RACCOLTI PRESSO I CCR (t)	2023		2024		Var. 2023-2024	CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA (CCR)
	RIFIUTI RACCOLTI	2023	2024	2023-2024		
RIFIUTI RACCOLTI	20.880	22.008	5%			
Incidenza sul totale dei rifiuti raccolti (%)	29%	31%	7%			


**CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA
DI THIENE**

Nel 2023, l'Azienda ha completato la realizzazione dei Centri di Raccolta di Thiene e Marano Vicentino. I nuovi Centri hanno portato a un ampliamento complessivo di oltre 3.500 m² di superficie dedicata alla raccolta differenziata e a miglioramenti significativi sotto il profilo operativo, logistico e ambientale. Progettati per aumentare la qualità del servizio, la sicurezza e l'accessibilità, entrambi i centri sono stati dotati di ingressi e uscite separati, percorsi pedonali sicuri, aree di sosta interne e container con accesso dall'alto. La capacità operativa è stata potenziata grazie all'introduzione di container dedicati a nuove frazioni merceologiche – come tessili, pneumatici e vetro piano – all'ampliamento dei volumi di raccolta già attivi e alla predisposizione di spazi per container di dimensioni maggiori.

Nel 2025 è previsto l'avvio dei lavori per l'ammodernamento del CCR a servizio dei Comuni di Piovene Rocchette e Chiuppano.

Le azioni per l'efficientamento della raccolta

Dalla fine del 2024 i Comuni di Calatrano, Chiuppano, Fara Vicentino e Malo hanno avviato una riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata, passando dal modello porta a porta a un sistema zonale per il rifiuto secco residuo. Il nuovo assetto prevede l'introduzione di contenitori, sia fuori terra che interrati, dotati di sistemi per la misurazione puntuale dei conferimenti del rifiuto secco residuo e di frazioni come carta e cartone, imballaggi in plastica e in metallo e vetro. L'obiettivo è migliorare l'efficienza del servizio e promuovere comportamenti più responsabili da parte dei cittadini.

I **contenitori fuori terra** sono progettati per garantire praticità e igiene: sono dotati di una pedaliera per l'apertura e di una vasca interna per il contenimento di eventuali liquidi. I contenitori per il secco residuo includono un sistema di limitazione volumetrica che consente il conferimento di un massimo di 40 litri per volta, tramite un'apposita bocca a cassetto. Per le frazioni di carta, multimateriale e vetro, le aperture sono differenziate e condizionate in base alla tipologia del rifiuto. I **contenitori interrati** sono dotati di una piattaforma idraulica di sollevamento che si attiva durante le operazioni di svuotamento per garantire la sicurezza degli operatori. Anche in questo caso, le aperture sono differenziate per frazione merceologica e il conferimento del secco residuo è limitato a 55 litri per volta. Inoltre, per favorire il monitoraggio dei conferimenti, tutti i contenitori sono dotati di **sensori di riempimento** che permettono di ottimizzare i tempi e le modalità di svuotamento.

I nuovi contenitori per il secco residuo garantiscono l'applicazione della **tariffazione puntuale** basata sui conferimenti effettuati. Attraverso un **sistema elettronico di apertura**, che prevede l'identificazione dell'utente tramite card contactless o app per smartphone, il sistema consente di riconoscere l'utente, abilitarlo al conferimento, registrare ogni operazione e trasmettere i dati a un sistema centrale di monitoraggio.

Per accompagnare l'introduzione del nuovo sistema e garantire una fruizione semplice e consapevole delle modalità di raccolta, nel 2024 è stata progettata una campagna informativa. La campagna ha previsto incontri pubblici, materiali informativi e l'invio personalizzato delle schede di accesso al servizio.

Le isole ecologiche così realizzate contribuiscono al raggiungimento di numerosi obiettivi strategici:

- favorire il raggiungimento degli obiettivi europei sull'economia circolare, aumentando l'indice di recupero;
- migliorare la qualità della raccolta differenziata grazie a un sistema più controllato e tracciabile;
- diminuire la produzione di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) pro-capite da inviare a termovalorizzazione al fine di raggiungere l'obiettivo del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR) al 2030 di 67 kg/abitante/anno valido per la Provincia di Vicenza (fonte: PRGR Veneto, 2030 Scenario ottime pratiche-ipotesi 2);
- ridurre l'impatto ambientale del servizio di raccolta ottimizzando logistica, percorrenze e consumi;
- migliorare il decoro urbano riducendo gli abbandoni e mantenendo pulite le aree di raccolta;
- migliorare le condizioni di lavoro degli addetti rendendo le operazioni più sicure e automatizzate.

La flotta aziendale

Per lo svolgimento delle attività di raccolta e igiene urbana, Alto Vicentino Ambiente dispone di una flotta composta da 85 mezzi di diverse tipologie, tra cui compattatori, vasche, spazzatrici e mezzi scarrabili.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli è garantita da un'officina interna e da officine convenzionate esterne. A completare il sistema logistico, l'Azienda dispone di un impianto per il lavaggio e la sanificazione dei mezzi e di un distributore interno di gasolio che consente il monitoraggio puntuale dei consumi.

MEZZO (N.)	2023	2024	Var 2023-2024	COMPOSIZIONE DELLA FLOTTA AZIENDALE
Compattatori piccoli	17	17	0%	
Compattatori medi	15	14	-7%	
Vasca	10	12	20%	
Furgoni	11	10	-10%	
Spazzatrici	8	10	25%	
Scarrabili	10	9	-10%	
Easy	7	9	29%	
Compattatori grandi	2	2	0%	
Cisterna spурго	1	1	0%	
Lava-cassonetti	1	1	0%	
TOTALE	82	85	-8%	



Con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale derivante dalla flotta aziendale, nel biennio 2023-2024, l'Azienda ha investito nel rinnovo del parco mezzi, introducendo 16 nuovi veicoli green o a ridotte emissioni, di cui 15 mezzi EURO 6 e 1 elettrico. Al 2024, i veicoli green costituiscono l'82% dell'intera flotta. Tra questi si contano 67 veicoli EURO 6 e 3 veicoli full-electric, utilizzati per la raccolta e la pulizia di parchi e cestini pubblici. Grazie al recente piano di rinnovo, l'età media dei veicoli si è ridotta a **5,9 anni**, rispetto a un ciclo di vita medio di circa 8 anni.

MEZZI PER CLASSE DI EMISSIONE



CLASSE DI EMISSIONE (N.)

	2023	2024	Var 2023-2024
EURO 1	0	0	0%
EURO 2	0	0	0%
EURO 3	2	1	-50%
EURO 4	7	6	-14%
EURO 5	13	8	-38%
EURO 6 e oltre	57	67	18%
Automezzi green full electric	3	3	0%
TOTALE	82	85	4%

ETÀ MEDIA DEL PARCO MEZZI



ETÀ (N. ANNI)

	2023	2024	Var 2023-2024
Età media	7	6	-14%



Per una nuova vita: da rifiuti a risorse

A valle della raccolta, i rifiuti differenziati sono trasportati direttamente agli impianti di destino finale oppure avviati all'impianto di stoccaggio di AVA.

Il recupero di materia rappresenta una priorità nella gestione integrata dei rifiuti perché consente di ottenere le cosiddette materie prime seconde – materiali riutilizzabili nei cicli produttivi di diversi settori industriali come acciaio, alluminio, carta, vetro, legno e plastiche. Questa pratica consente non solo di ridurre il consumo di risorse naturali e materie prime vergini ma anche di contenere i consumi energetici e le emissioni di gas serra legate alla produzione di nuovi materiali.

Nel 2024 sono state avviate a recupero 71.545 tonnellate di rifiuti urbani prodotti dai Comuni Soci, pari al **99,98%** sul totale dei rifiuti prodotti. Di questi, il **68,7%** è stato avviato a **recupero di materia** e il restante **31,3%** a **recupero energetico**. Solo lo 0,02% dei rifiuti è stato conferito in discarica, in diminuzione del 9,17% rispetto al 2023.

RECUPERO DI MATERIA E DI ENERGIA

99,98%

sul totale dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni Soci



AVA HA GIÀ RAGGIUNTO L'OBETTIVO EUROPEO AL 2035 DI RIDUZIONE DEI CONFERIMENTI IN DISCARICA

Ridurre il ricorso alla discarica è uno degli obiettivi centrali dell'economia circolare. L'Unione Europea ha fissato un target ambizioso: portare il conferimento in discarica sotto il **10% entro il 2035**. In Italia la quota si attesta al **20%**²⁰.

Ripartizione della gestione dei rifiuti urbani in Alto Vicentino Ambiente, Italia e Europa

Dati europei e italiani: 2022; dati AVA: 2024



Per Italia e UE: ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani ed. 2024. Per AVA: elaborazioni AVA su dati O.R.S.O.

²⁰ Ispra, Rapporto Rifiuti Urbani Edizione 2024 (dati 2023).

RIPARTIZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PRODOTTI



RIFIUTI URBANI PRODOTTI PER DESTINO	2023		2024		Var. 2023-2024
	(t)	(%)	(t)	(%)	
Totale rifiuti prodotti	68.498	100%	71.556	100%	4%
di cui avviati a recupero	68.486	99,9%	71.545	99,9%	4%
di materia	47.407	69,2%	49.117	68,6%	4%
di energia	21.079	30,8%	22.428	31,3%	6%
di cui avviati a smaltimento (discarica)	12	0,02%	11	0,02%	-9%

L'impianto di stoccaggio, che nel 2024 ha gestito 48.451 tonnellate di rifiuti, svolge un ruolo centrale in questo processo. Al suo interno, i rifiuti vengono stoccati per consolidare i volumi necessari al trasferimento su automezzi diretti agli impianti di destino delle rispettive filiere. La struttura dell'impianto è organizzata con diverse aie di stoccaggio dedicate ai rifiuti urbani raccolti in modo differenziato — come imballaggi in vetro, plastica e lattine, carta e cartone, ramaglie, umido, legno e ingombranti — e dispone inoltre di un'area riservata allo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi.



Presso l'impianto di stoccaggio si svolge anche l'attività di selezione dei rifiuti ingombranti provenienti prevalentemente dai Centri Comunali di Raccolta gestiti da AVA: si tratta di materiali ancora valorizzabili, come imballaggi in legno, plastiche rigide (es. cassette, sedie, tavolini, nylon) e altri componenti simili, da avviare a impianti dedicati. La parte residuale viene avviata a recupero energetico al termovalorizzatore di AVA. Il materiale selezionato come recuperabile viene destinato a impianti dedicati, mentre quello non recuperabile viene, previa triturazione, avviato al recupero energetico presso l'impianto di termovalorizzazione di Via Lago di Pusiano.

Gli imballaggi in plastica e in metallo, previa selezione presso un impianto dedicato, vengono inviati a impianti specializzati nella selezione dei polimeri: solo una parte è effettivamente riciclabile, mentre il Plasmix – la frazione composta da plastiche miste non recuperabili – viene destinato a termovalorizzazione o utilizzato come combustibile nei cementifici. La **carta** è conferita ad impianti di selezione e successivamente alle cartiere, dove viene utilizzata per produrre nuova materia prima. **L'umido** è trattato per ottenere compost e, nei casi in cui si impieghi un processo anaerobico, anche biogas da cui è possibile produrre biometano da immettere nella rete del gas metano. **Il vetro** viene avviato direttamente alle vetrerie per la rifusione e il riutilizzo. **Il legno** viene selezionato, privato di chiodi e metalli, triturato e riutilizzato per la produzione di pannelli truciolari. **Il verde** subisce una triturazione preliminare e viene successivamente avviato al compostaggio o a impianti di digestione anaerobica dove viene utilizzato come strutturante.

Centrale è l'attività dei singoli consorzi di filiera, coordinati dal Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) che garantiscono il recupero e il riciclo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. AVA collabora con i principali consorzi del settore – CIAL per l'alluminio, COREPLA per la plastica, COREVE per il vetro, RICREA per l'acciaio, BIOPACK per gli imballaggi compostabili – assicurando così la corretta valorizzazione delle risorse. Per tutte le altre frazioni differenziate, come oli vegetali e minerali, pile, accumulatori, RAEE e contenitori chimici, l'Azienda si affida ad aziende specializzate, spesso incaricate dagli stessi consorzi o comunque regolarmente autorizzate.

Il recupero delle frazioni estranee

Dal 2018, l'Azienda ha avviato il ritiro delle frazioni estranee presenti nei flussi di carta e multimateriale prodotti dai Comuni Soci, con l'obiettivo di avviarle al recupero energetico. Questi rifiuti, individuati attraverso analisi periodiche svolte all'impianto di stoccaggio, vengono ritirati da Alto Vicentino Ambiente presso gli impianti di selezione finale, per poi essere avviati al recupero energetico nell'impianto di termovalorizzazione AVA.

Diversamente dalla prassi più comune, che affida la gestione delle frazioni estranee agli impianti di selezione collocati fuori dal territorio di origine, AVA ha scelto di gestire direttamente le proprie frazioni estranee, riportandole sul territorio in cui il rifiuto è stato prodotto ed evitando così di trasferire altrove l'impatto della loro gestione.

Trasformare i rifiuti in risorse

[VSME B3, B4, B7]

Alto Vicentino Ambiente valorizza i rifiuti non riciclabili trasformandoli in una risorsa per la collettività: attraverso l'impianto di termovalorizzazione l'Azienda recupera energia elettrica e termica da rifiuti altrimenti destinati allo smaltimento, alimentando una rete di teleriscaldamento a servizio del territorio. Una soluzione che consente di ridurre l'uso di fonti fossili, abbattere le emissioni climatiche e generare valore da ciò che altrimenti sarebbe scarto.

Dalla materia all'energia

Alto Vicentino Ambiente è proprietaria di un impianto di termovalorizzazione per la gestione di rifiuti urbani, speciali e sanitari – un'infrastruttura strategica per il Bacino di Vicenza e regionale che consente di recuperare il calore generato dalla combustione e trasformarlo in energia elettrica e termica. L'impianto è progettato per operare in modo continuativo, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, con una capacità nominale di trattamento sulle tre linee che ammonta complessivamente a **232 tonnellate al giorno di rifiuti** con un Potere Calorifico Inferiore (PCI) di 3.500 kcal/kg. La struttura si compone di tre linee di incenerimento parallele, alimentate da un'unica fossa di raccolta, ciascuna dotata di un sistema indipendente per la depurazione dei fumi e di una caldaia per il recupero del calore. Quest'ultimo viene trasformato in energia elettrica e termica, contribuendo così all'alimentazione del sistema di teleriscaldamento locale. I flussi di rifiuti in ingresso sono determinati annualmente dalla Regione Veneto e sono principalmente rifiuti urbani prodotti nel territorio della provincia di Vicenza. Una quota residuale dei rifiuti in ingresso proviene da canali commerciali, previa omologazione da parte dell'ufficio competente. Le tariffe praticate dall'impianto per il trattamento di rifiuti urbani sono regolamentate dalla Regione Veneto.



Le fasi di termovalorizzazione



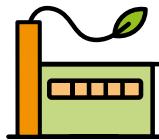
INGRESSO DEI RIFIUTI

I rifiuti urbani e speciali non pericolosi e sanitari, trasportati da mezzi autorizzati, sono registrati e sottoposti al controllo radiometrico all'ingresso. In caso di anomalie, i carichi vengono isolati per ulteriori verifiche. Non è previsto alcun pretrattamento, poiché i rifiuti arrivano omologati, secondo le autorizzazioni vigenti. I rifiuti omologati vengono scaricati in una fossa di accumulo con una capacità di circa 4.200 metri cubi, che garantisce l'autonomia dell'impianto per circa una settimana.



COMBUSTIONE DEI RIFIUTI

Due carriporti semiautomatici alimentano i tre forni prelevando i rifiuti dalla fossa. Ogni linea ha un forno con griglia mobile inclinata, su cui i rifiuti avanzano grazie a un sistema oleodinamico, favorendo la combustione. I fumi generati vengono aspirati e inviati in una camera di post-combustione per almeno due secondi, mentre le scorie residue, prima di essere smaltite, sono raffreddate in vasca, trasportate all'esterno e sottoposte a deferrizzazione per il recupero dei residui metallici.



PULIZIA DEI FUMI

Ogni linea dell'impianto è dotata di un sistema indipendente per la depurazione dei fumi generati dalla combustione. Dopo il passaggio al generatore di vapore, i fumi vengono convogliati verso un'apposita sezione di trattamento, dove specifici sistemi di filtraggio e depurazione abbattono le sostanze inquinanti. Al termine del processo, i fumi trattati sono espulsi attraverso il camino, grazie a un ventilatore di tiraggio dedicato. Ogni linea è dotata di un sistema completo di misurazione in continuo delle emissioni, che include la rilevazione costante di inquinanti quali polveri, gas acidi, ossidi di azoto e zolfo, monossido e biossido di carbonio e ammoniaca, mercurio e composti organici volatili.



PRODUZIONE DI ENERGIA

I fumi caldi in uscita dal forno, con temperature medie di 850-1.100°C, passano attraverso un generatore di vapore a circolazione naturale. L'acqua contenuta nel generatore, in un circuito chiuso, si trasforma prima in vapore saturo e poi, nel surriscaldatore, in vapore surriscaldato. Questo alimenta una turbina accoppiata a un alternatore, producendo energia elettrica. Ogni linea ha un proprio sistema di generazione, garantendo così un recupero energetico efficiente e continuo.

Le quantità di rifiuto trattate dall'impianto nel corso dell'anno 2024 sono state pari a **81.747 tonnellate**.

L'energia prodotta durante il processo si suddivide in due forme: elettrica e termica. L'energia elettrica viene in parte immessa nella rete nazionale e in parte utilizzata per il fabbisogno dell'impianto stesso. L'energia termica, viene impiegata per alimentare la rete di teleriscaldamento locale e le utenze di AVA. Nel 2024, l'impianto ha prodotto **36.770 MWh di energia elettrica e 34.866 MWh di energia termica**. Il 66% dell'energia elettrica e l'89% di quella termica sono state immesse in rete. L'impianto è progettato per operare in modalità "isola", garantendo la continuità del servizio anche in caso di interruzioni della rete elettrica esterna. Tale garanzia potrà essere assicurata anche da un gruppo elettrogeno attualmente in fase di progettazione.

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA

>36 mila MWh prodotta nel 2024

ENERGIA TERMICA

>34 mila MWh prodotta nel 2024

**PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA
E TERMICA**


ENERGIA PRODOTTA	2023	2024	Var 2023-2024
Rifiuto termovalorizzato (t)	82.229	81.747	-0,6%
Energia elettrica prodotta (MWh)	37.770	36.770	-3%
Immessa in rete	24.775	24.290	-2%
Autoconsumata	12.995	12.480	-4%
Energia termica prodotta (MWh)	29.396	34.866	19%
Immessa in rete	26.044	30.426	17%
Autoconsumata	511	532	4%
Perdita in rete	2.841	3.908	38%

Nel 2024, l'indice R1 – il parametro europeo che misura l'efficienza del recupero energetico dai rifiuti – ha raggiunto un valore di 0,72, in aumento del 7% rispetto allo 0,67 del 2023. Il miglioramento si è reso possibile grazie all'adeguamento della connessione elettrica, che ha consentito il funzionamento simultaneo delle tre turbine e un incremento della produzione di energia di circa 20 MWh al giorno, oltre che all'estensione della rete di teleriscaldamento.

**EFFICIENZA
DELL'IMPIANTO**


INDICATORE DI EFFICIENZA	2023	2024	Var 2023-2024
Efficienza energetica (R1)	0,67	0,72	7%

Nel corso dell'anno 2024 le ore complessive di esercizio sono state 22.022, in diminuzione del 5% rispetto al 2023; la flessione è imputabile principalmente alla linea 2, interessata da interventi di rifacimento dei refrattari. Il conteggio delle ore di esercizio si basa sui dati forniti dal Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che rileva le ore e le giornate di funzionamento effettivo dell'impianto.

Il recupero energetico permette di evitare le emissioni di CO₂ che si produrrebbero se la stessa quantità di energia fosse generata da fonti fossili. Nel 2024, si stima che grazie alla produzione combinata di energia elettrica e termica, unita alla riduzione del conferimento in discarica, siano state evitate 28.909 tonnellate di CO₂.

EMISSIONI DI CO ₂ (TCO ₂)		2023	2024	Var. 2023-2024
CO ₂ evitata		15.547	28.909	86%
da energia elettrica		11.120	10.903	-2%
da energia termica		4.427	5.160	17%
da discarica		n.a. ²¹	12.846	-

EMISSIONI DI CO₂ EVITATE GRAZIE AL TERMOVALORIZZATORE



Qualità dell'aria e recupero dei materiali residui

Il processo di termovalorizzazione comporta la produzione di emissioni e residui che AVA gestisce attraverso sistemi avanzati di controllo e recupero. I fumi originati dalla combustione sono depurati attraverso apposite apparecchiature (elettrofiltro, filtro a maniche, reattore a secco, DeNOx) e con l'impiego di specifici reagenti. Il trattamento dei fumi produce polveri leggere che vengono avviate a recupero presso impianti autorizzati.



MEDIE GIORNALIERE DEI PARAMETRI MONITORATI IN CONTINUO E SOGLIE DI LEGGE



Valore limite di legge²²

Valore limite AIA: Autorizzazione Integrata Ambientale sull'impianto specifico

Valore medio AVA: media ponderata dei valori medi di linea 1, 2 e 3.



Fonte: Settore Smaltimento e Recupero Energetico AVA

²¹ Il calcolo delle emissioni di CO₂ evitate grazie alla riduzione del conferimento in discarica non era previsto per il 2023.

²² Decreto Legislativo 152/2006

Le emissioni sono soggette a monitoraggio continuo e risultano in media inferiori di circa l'80% rispetto ai limiti di legge. I valori medi giornalieri delle principali sostanze risultano ampiamente inferiori rispetto alle soglie imposte dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e dalla normativa nazionale. Questi parametri sono pubblicati quotidianamente sul sito di AVA.

Dal processo di termovalorizzazione residuano scorie e ceneri pesanti, ceneri leggere e ferro combusto. Nel 2024, l'Azienda ha raggiunto un'**efficienza del 100% nella gestione degli scarti**, adottando un approccio pienamente coerente con i principi dell'economia circolare. Tutti i rifiuti residui sono stati avviati a recupero o riutilizzo. In particolare:

- le ceneri pesanti sono destinate al recupero di materia presso impianti specializzati;
- le ceneri leggere da abbattimento delle emissioni sono inviate a impianti autorizzati in Germania, dove vengono utilizzate per il riempimento di miniere di salgemma esaurite;
- i materiali ferrosi estratti dalle ceneri pesanti sono avviati a impianti per il recupero di materia.

È attualmente in fase di progettazione un impianto innovativo per il recupero del ferro combusto e la valorizzazione delle scorie da incenerimento. Il progetto prevede l'applicazione del processo “*end-of-waste*”, che permetterà di recuperare materiali inerti e metalli (come ferro, alluminio e acciaio) impiegabili in nuove filiere produttive. La proposta è candidata a un bando di finanziamento regionale con scadenza giugno 2025.

EFFICIENZA DI GESTIONE DEGLI SCARTI



MATERIALI RESIDUI	2023	2024	Var 2023-2024
Ceneri leggere (t)	3.231	3.280	2%
incidenza sul rifiuto trattato (%)	3,9%	4,0%	3%
Ceneri pesanti (t)	13.313	12.963	-3%
incidenza sul rifiuto trattato (%)	16,2%	15,9%	-2%
Ferro combusto (t)	329	374	14%
incidenza sul rifiuto trattato (%)	0,4%	0,5%	25%
Incidenza (%)	20,5%	20,3%	-1%
Scarti avviati a recupero di materia (%)	65%	100%	54%

Interventi di efficientamento

Nell'ultimo triennio, Alto Vicentino Ambiente ha realizzato numerosi interventi di ammodernamento e ottimizzazione dell'impianto, con l'obiettivo di rafforzarne l'efficienza operativa, la sicurezza e le prestazioni ambientali.

Adeguamento della connessione alla rete elettrica: è stato installato un reattore trifase limitatore di corrente per consentire il funzionamento simultaneo dei tre gruppi di produzione di energia elettrica, riducendo i rischi legati a eventuali guasti sulla rete. Dal 2023, salvo i periodi di fermo per manutenzione delle linee di termovalorizzazione, i tre gruppi di produzione funzionano in parallelo, contribuendo a migliorare l'efficienza complessiva dell'impianto.

Ricostruzione della griglia e della camera di combustione del forno della Linea 3: l'intervento ha introdotto un sistema di raffreddamento ad acqua sia per la griglia che per le pareti, aumentando l'efficienza e la durabilità del forno.

Sostituzione del *Distributed Control System (DCS)*: il sistema di controllo della Linea 3, ormai obsoleto, è stato sostituito sia per la componente hardware che software, garantendo un controllo più efficiente e affidabile del processo.

Installazione di un nuovo sistema di illuminazione di emergenza e allertamento: dotato di sirene e segnali visivi, il nuovo sistema ha permesso di rafforzare le procedure di evacuazione e la gestione delle emergenze, migliorando le condizioni di sicurezza per il personale in servizio.

Sostituzione del sistema per la misurazione delle emissioni al camino: su tutte e tre le linee sono stati installati strumenti all'avanguardia – analizzatori FTIR, sonde e polverimetri – in linea con le Migliori Tecnologie Disponibili (per gli inceneritori di rifiuti), per garantire un controllo più accurato e conforme agli standard ambientali più avanzati.

Costruzione di un nuovo impianto di depurazione chimico-fisico: è attualmente in corso la realizzazione di un nuovo depuratore chimico-fisico, a servizio dell'impianto di termovalorizzazione e dell'impianto di stoccaggio e selezione di Via Lago di Molveno. L'impianto, che sarà attivo dalla seconda metà del 2025 consentirà una disidratazione più efficiente dei fanghi.

Rivestimento protettivo delle pareti della caldaia della Linea 1: il nuovo rivestimento, la cui installazione è prevista entro luglio 2025, offrirà un'elevata resistenza alla corrosione e all'usura, prolungherà la vita utile del generatore di vapore, aumentandone l'affidabilità operativa nel lungo periodo.

Il percorso di ammodernamento dell'impianto proseguirà anche nei prossimi anni e, già nel 2024, l'Azienda ha avviato la progettazione di due interventi.

Installazione di un gruppo elettrogeno di emergenza: l'intervento garantirà lo spegnimento controllato e in sicurezza del termovalorizzatore, assicurando il funzionamento dei sistemi critici e il rispetto dei limiti emissivi anche in condizioni straordinarie. Il gruppo elettrogeno fornirà alimentazione all'intero impianto in caso di blackout prolungato, rafforzando la sicurezza e la continuità operativa.

Rinnovamento dell'impianto idrico antincendio: l'infrastruttura, che andrà a sostituire l'attuale sistema ormai obsoleto, migliorerà la capacità di risposta in caso di incendio, aumentando l'efficienza, l'affidabilità e la sicurezza dell'intero sistema.

Per approfondimenti sul funzionamento e sulle prestazioni ambientali del termovalorizzatore, si rimanda alla consultazione della Dichiarazione Ambientale.

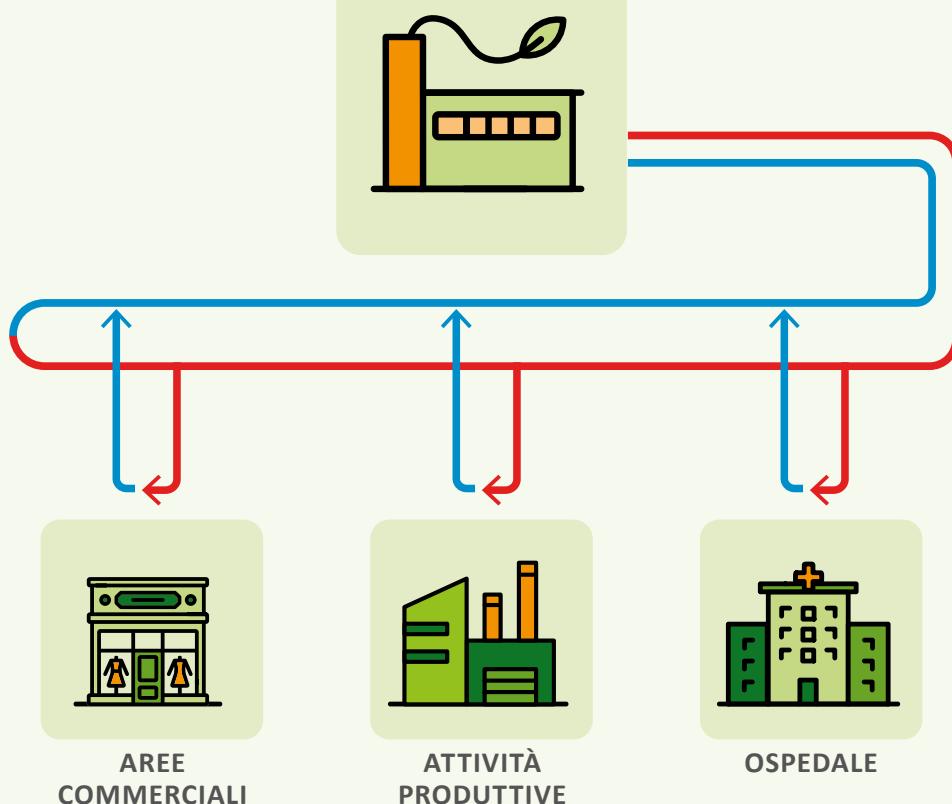
Calore in rete

L'Azienda gestisce una rete di teleriscaldamento che sfrutta il calore co-generato dall'impianto di termovalorizzazione, distribuendolo sotto forma di acqua surriscaldata alle utenze civili e commerciali della zona industriale di Schio e all'Ospedale Alto Vicentino di Santorso. La realizzazione della rete, attiva dal 2014, è iniziata nel 2012 con la costruzione del primo tratto che collega l'impianto AVA al polo ospedaliero. A partire dal 2020, è stata progressivamente ampliata: prima verso l'area orientale della zona industriale e, dal 2021, anche verso quella occidentale, in direzione del centro di Schio.

Il teleriscaldamento consente di valorizzare il calore prodotto dalla termovalorizzazione dei rifiuti, riducendo le emissioni climalteranti associate ai sistemi di riscaldamento tradizionali. Il sistema è costituito da due tubazioni coibentate, interrate sotto la sede stradale: una condotta di andata, che trasporta acqua a circa 120°C verso gli utenti, e una di ritorno, che riporta l'acqua all'impianto a una temperatura compresa tra i 60°C e i 70°C. Il teleriscaldamento opera quindi come un circuito chiuso, in cui l'unico elemento trasferito tra la rete e l'utenza è l'energia termica.

IL TELERISCALDAMENTO SUL TERRITORIO

CENTRALE TELERISCALDAMENTO



I BENEFICI DEL TELERISCALDAMENTO



Riduzione dell'inquinamento: migliora la qualità dell'aria grazie allo spegnimento di caldaie a combustibile tradizionale – a metano, gasolio o legna.

Aumento dei livelli di sicurezza: riduce i rischi legati agli impianti termici come incendi, esplosioni e intossicazioni da monossido di carbonio.

Vantaggi economici: abbatte i costi fissi di acquisto, manutenzione e gestione delle caldaie, oltre a contribuire a migliorare la classe energetica degli edifici, valorizzando gli immobili.

Incremento dell'efficienza energetica: sfrutta in modo efficiente il calore generato dalla combustione controllata dei rifiuti. Anche grazie a questo sistema, l'impianto di termovalorizzazione raggiunge un indice di efficienza energetica superiore agli standard richiesti dalla Commissione Europea, confermandosi così come impianto di recupero energetico.

Nel 2024, il servizio di teleriscaldamento ha distribuito oltre 30.000 MWh di energia termica – in aumento del 17% rispetto all'anno precedente – il cui 66% è destinato al Polo Ospedaliero di Sant'Orso. L'87% dell'energia termica prodotta proviene da fonte rinnovabile. Nel 2024, le emissioni di CO₂ evitate grazie al teleriscaldamento ammontano a **5.160 tonnellate** - il 17% in più rispetto al 2023. In termini di efficienza, la **potenza installata per chilometro di rete è aumentata del 33%**, evidenziando il rafforzamento della capacità infrastrutturale e della distribuzione energetica della rete. Grazie a questo sviluppo, è stato possibile dismettere l'equivalente di **7.651 caldaie per il riscaldamento domestico**.

TONNELLATE DI CO₂ EVITATE NEL 2024

5.160

il 17% in più rispetto al 2023



ENERGIA TERMICA DISTRIBUITA E INDICATORI DI EFFICIENZA

VALORI	Udm	2023		2024	Var 2023-2024
		2023	2024		
Energia termica distribuita	MWh	26.555	30.957	17%	
di cui da fonte rinnovabile	MWh	23.020	26.836	17%	
Energia erogata/Potenza installata	MWh/MW	953	862	-10%	
Potenza installata/Km di rete	MW/Km	3	4	33%	

Nel 2024, la rete ha raggiunto una lunghezza complessiva di 10 km (+11% rispetto al 2023), con una potenza installata pari a 36 MW (+29%) e un volume servito superiore a 1,8 milioni di m³ (+57%). Sono attive **42 utenze** in regime di esercizio commerciale, di cui 29 industriali e 13 nel settore terziario, tra cui le sedi AVA, l'Ospedale Alto Vicentino e un centro commerciale.

**SCHEDA
TECNICA**

RETE DI TELERISCALDAMENTO

	Udm	2023	2024	Var 2023-2024
Lunghezza della rete	Km	9	10	11%
Potenza installata	MW	28	36	29%
Volumetria servita	m ³	1.168.358	1.828.629	57%
Nr. di appartamenti equivalenti (Caldaie) ²³	n	4.888	7.651	57%

LUNGHEZZA RETE 2024

10km

+11% rispetto al 2023,
potenza installata
pari a 36 MW



Nei prossimi anni, l'Azienda prevede un ulteriore sviluppo del sistema di teleriscaldamento, con un investimento complessivo di 5 milioni di euro, di cui oltre 2 milioni finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Una parte rilevante dell'investimento sarà destinata all'estensione della rete nella zona industriale di Schio, con nuovi allacciamenti che porteranno a un incremento della potenza termica installata presso le utenze pari a 8 MW. Inoltre, sarà realizzato un **nuovo serbatoio di accumulo termico**, della capacità di 4 MWh, che ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza della rete livellando i carichi termici e garantire la continuità del servizio in caso di guasti.

I benefici ambientali ed energetici attesi dagli interventi sono rilevanti: si stima un **risparmio annuo di 1.098 TEP** (tonnellate equivalenti di petrolio) di energia da fonti fossili, un **recupero di calore di scarto e rinnovabili** pari al 15% e il conseguimento della qualifica di **“teleriscaldamento efficiente”** secondo i criteri stabiliti dalla normativa europea (Direttiva UE 2012/27/CE, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 102/14).

²³ Il dato “appartamenti equivalenti” è così calcolato: Volumetria allacciata (m³)/239 (m³). 239 è il volume medio di un appartamento di dimensioni standard di una famiglia residente nel Nord Italia, avente una superficie di circa 90 m².

Governare il passato

[VSME B4]

L'Azienda è impegnata nella gestione post-operativa di due impianti di smaltimento che hanno esaurito la loro funzione: il sito di Melagon, ad Asiago, e il sito di via Gasparona, a Thiene. Entrambi i siti sono monitorati con la massima attenzione, nel rispetto della normativa vigente e degli standard di sicurezza ambientale più elevati, per garantire la tutela del territorio e accompagnare responsabilmente la conclusione del loro ciclo di vita.

Discarica di Asiago

Il Polo impiantistico per il trattamento del rifiuto solido urbano di Melagon, situato sull'Altopiano di Asiago, si trova attualmente in fase di gestione post-operativa, avviata nel 2022 secondo le modalità previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il conferimento di rifiuti si è concluso nel 2018 e nel 2020 sono stati completati i lavori di copertura finale del sito. L'impianto si estende su una superficie complessiva di 33.788 metri quadrati, di cui 16.500 destinati al catino di smaltimento, ed è localizzato in un'area isolata, priva di insediamenti abitativi nelle vicinanze. L'impianto è sottoposto a un'attenta attività di monitoraggio ambientale, manutenzione e controllo, come previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo allegato all'AIA.



CONFERIMENTO RIFIUTI
CONCLUSO NEL 2018

Durante l'anno 2024, le principali attività hanno riguardato il controllo delle acque di falda, delle acque di ruscellamento, del percolato e del biogas generato dal corpo discarica. Il percolato è stato raccolto tramite un sistema drenante posizionato sul fondo della vasca e convogliato verso serbatoi dedicati grazie a un impianto di sollevamento automatizzato. Nel corso dell'anno, ne sono state rimosse e smaltite 1.887 tonnellate presso impianti autorizzati. La copertura superficiale della discarica – costituita da più strati di materiali impermeabili e protettivi progettati per limitare l'infiltrazione delle acque meteoriche – ha garantito un'efficienza di contenimento pari all'85%, nonostante l'elevato livello di precipitazioni annue (2.216 mm).

Nel sito è presente un impianto per la captazione del biogas generato dalla degradazione anaerobica della frazione organica residua contenuta nei rifiuti. Nel 2024 sono stati complessivamente captati 16.373 metri cubi di biogas. I valori di metano, ossigeno e altri componenti rilevati durante le analisi mensili e semestrali non hanno evidenziato anomalie rispetto ai limiti attesi.

Discarica di Thiene

Situato nel Comune di Thiene, l'impianto è autorizzato per il solo conferimento di rifiuti inerti, cessato definitivamente nel 2020. Attualmente, il sito è interessato dalla fase conclusiva delle attività, che prevede la chiusura e la ricomposizione morfologica dell'area attuata mediante la realizzazione del *capping* di copertura del sito di discarica. Nel 2024 sono stati avviati i lavori di riempimento dell'invaso residuo pari a circa 37.000 m³, con il conferimento controllato di circa 141.080 tonnellate di terre e rocce da scavo. I materiali, provenienti da cantieri edili della zona, sono stati conferiti sulla base di accordi commerciali tra AVA e le imprese del territorio.

Il sito è dotato di un sistema centralizzato per la raccolta e il pompaggio a serbatoi di stoccaggio del percolato, che si attiva automaticamente al superamento della prevista soglia di livello. Nel 2024 sono state gestite 3.015 tonnellate di percolato, una quantità parzialmente condizionata dalle precipitazioni annuali, pari a 1.804 mm. La qualità del percolato è stata monitorata trimestralmente secondo specifici parametri ambientali per i quali non si sono riscontrate anomalie rispetto ai dati storici.

Per valutare lo stato delle acque sotterranee, il sito è monitorato tramite una rete di controllo composta da un piezometro a monte, tre piezometri a valle e un ulteriore punto di campionamento ubicato nell'area circostante l'impianto. Nel 2025, su richiesta della Conferenza dei Servizi, AVA ha presentato uno studio, successivamente approvato, per ampliare la rete con due nuovi pozzi a sud-ovest dell'impianto. Inoltre, il sito è soggetto a un Piano di Sorveglianza e Controllo, che comprende verifiche analitiche, attività documentali e gestionali a tutela dell'ambiente e della corretta gestione post-operativa.



**CONFERIMENTO RIFIUTI
CONCLUSO NEL 2020**



Tutelare l'ambiente

[VSME B3, B6]

Per Alto Vicentino Ambiente, contenere gli impatti ambientali significa adottare soluzioni mirate alla riduzione del fabbisogno energetico, delle emissioni di gas climalteranti e del consumo di acqua, attraverso interventi di monitoraggio, recupero ed efficientamento.

Consumi energetici ed emissioni di CO₂

Nel 2024, il consumo energetico di Alto Vicentino Ambiente è stato di 24.640 MWh, in lieve incremento rispetto all'anno precedente (+3%). Il 51% dell'energia consumata proviene dall'autoproduzione dell'impianto di termovalorizzazione, che copre sia il proprio fabbisogno energetico sia quello dei siti aziendali di Schio. Il restante 49% è composto dai consumi della flotta aziendale (33%), dall'utilizzo di gasolio per l'accensione e lo spegnimento dei fornì in caso di fermo linea e di metano per la produzione termica a supporto del teleriscaldamento (16%) e, in misura marginale, dall'energia elettrica acquistata (1%) utilizzata presso l'impianto di stoccaggio e selezione e nei Centri Comunali di Raccolta.

Il 25% dell'energia elettrica consumata dall'Azienda proviene da fonti rinnovabili. Di questa il 99% è autoprodotta dall'impianto di termovalorizzazione e l'1% è acquistata.

VSME B3 – CONSUMI ENERGETICI



CONSUMI ENERGETICI (MWh)	2023			2024			VAR 2023-2024		
	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE	RINNOVABILE	NON RINNOVABILE	TOTALE
Totali energia consumata	6.519	17.468	23.989	6.277	18.362	24.639	-4%	5%	3%
Consumi per combustione stazionaria	-	2.787	2.787	-	3.881	3.881	-	39%	39%
Consumi per combustione mobile	-	8.024	8.024	-	8.034	8.034	-	0%	0%
Energia elettrica acquistata	48	134	183	62	182	244	29%	36%	33%
Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata	6.471	6.523	12.995	6.215	6.265	12.480	-4%	-4%	-4%

**CONSUMI ENERGETICI
DELL'IMPIANTO DI
TERMOVALORIZZAZIONE**


CONSUMI ENERGETICI (MWh)	2023	2024	Var 2023-2024
Totale energia consumata	15.655	16.217	4%
Energia prodotta e autoconsumata	12.995	12.480	-4%
Energia elettrica da rete	20	74	270%
Metano	463	646	40%
Gasolio (per riscaldamento forni)	2.177	3.016	39%

Durante l'anno, AVA ha avviato la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di nuove colonnine di ricarica per veicoli elettrici. I progetti, attualmente in fase di realizzazione, saranno completati entro la fine del 2025. L'impianto fotovoltaico, che verrà installato nella copertura della sede di via Lago di Molveno a Schio, avrà una potenza nominale di 96,6 kW e consentirà di coprire parte dei fabbisogni energetici aziendali. In parallelo saranno attivati tre punti di ricarica per veicoli elettrici destinati principalmente agli automezzi aziendali, ciascuno con due prese da 22 kW, due nella sede di via Lago di Pusiano e uno in quella di via Lago di Molveno.

Nel 2024, le attività dell'Azienda hanno generato **emissioni di Scope 1 pari a 46.145 tonnellate di CO₂eq e di Scope 2 pari 43 tonnellate di CO₂eq** – calcolo effettuato seguendo la metodologia location-based. Il 96% di queste emissioni è attribuibile all'impianto di termovalorizzazione, da cui provengono 44.377 tonnellate di CO₂²⁴. Considerando le emissioni di anidride carbonica evitate grazie alle attività del termovalorizzatore e del teleriscaldamento – che ammontano in totale a 34.070 tCO₂ – AVA ha generato complessivamente **12.118 tCO₂**.

Sebbene gli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani non siano attualmente inclusi nel sistema Emission Trading System (ETS) previsto dalla Direttiva 2003/87/CE, questi sono comunque autorizzati all'emissione di CO₂ e tenuti a predisporre un Piano di monitoraggio delle emissioni di CO₂. AVA ha trasmesso il proprio Piano al Comitato nazionale per l'attuazione della Direttiva, che ne ha approvato i contenuti. Attualmente, l'impianto è soggetto a monitoraggio e raccolta dati da parte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

²⁴ La quota di origine biogenica non viene contabilizzata ai fini del cambiamento climatico, poiché la CO₂ derivante dalla combustione di biomassa è considerata parte del ciclo naturale del carbonio.

VSME B3 – EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (tCO₂eq)

	2023	2024	Var 2023-2024
Emissioni dirette (Scope 1) ²⁵	n.d.	46.145	-
Emissioni indirette (Scope 2) ²⁶ Basate sul mercato	77	105	36%
Emissioni indirette (Scope 2) Basate sulla posizione	32	43	34%
Emissioni totali Basate sulla posizione	-	46.188	-

VSME B3 – INTENSITÀ DELLE EMISSIONI

29. INTENSITÀ

	2023	2024	Var 2023-2024
Emissioni totali (tCO ₂ eq)	-	46.188	-
Fatturato (€)	33.357.704	35.071.523	5%
Intensità delle emissioni (tCO₂eq/€)	-	0,0013	-



²⁵ Il 96% delle emissioni di scope 1 si riferiscono a dati 2024 che sono stati verificati e validati da ICM, ente di certificazione accreditato, sulla base del piano di monitoraggio approvato da ISPRA. Il restante 4% proviene dalla flotta aziendale per cui sono stati utilizzati i fattori di emissione del DEFRA- Department for Environment, Food & Rural Affairs.

²⁶ Il calcolo di Scope 2 è stato effettuato secondo i fattori di emissione pubblicati dal DEFRA- Department for Environment, Food & Rural Affairs.

Tutela dell'acqua

I consumi idrici di Alto Vicentino Ambiente sono legati principalmente ai servizi di igiene urbana, al lavaggio dei mezzi e alla pulizia dei piazzali presenti negli impianti. Nel 2024, il consumo di acqua è stato pari a 56.503 m³, il 30% in meno rispetto al 2023.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite tre fonti: acquedotto potabile, acquedotto industriale e un pozzo privato soggetto a limiti autorizzativi. Tra le azioni in corso per rendere il processo più sostenibile, si sta lavorando per privilegiare l'uso dell'acqua industriale rispetto a quella potabile, attraverso la progettazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque industriali, finalizzato a renderle compatibili con il processo produttivo. Inoltre, è in valutazione anche il possibile riutilizzo dell'acqua depurata per attività tecniche, come ad esempio il lavaggio dei piazzali.

Durante l'anno, i prelievi da fonti idriche sono scesi del 6%, mentre gli scarichi hanno segnato un incremento del 14%, anche in relazione alle attività di trattamento dei rifiuti e alle dinamiche stagionali legate a variazioni climatiche. Nessun consumo idrico è avvenuto in aree classificate a elevato rischio idrico.

35, 36. CONSUMO IDRICO (M3)		2023	2024	Var 2023-2024	VSME B6 - ACQUA
Consumo idrico totale		80.994	56.503	-30%	
di cui in aree a elevato rischio idrico		0	0	-	
di cui prelievi		174.024	162.952	-6%	
di cui scarichi		93.030	106.449	14%	

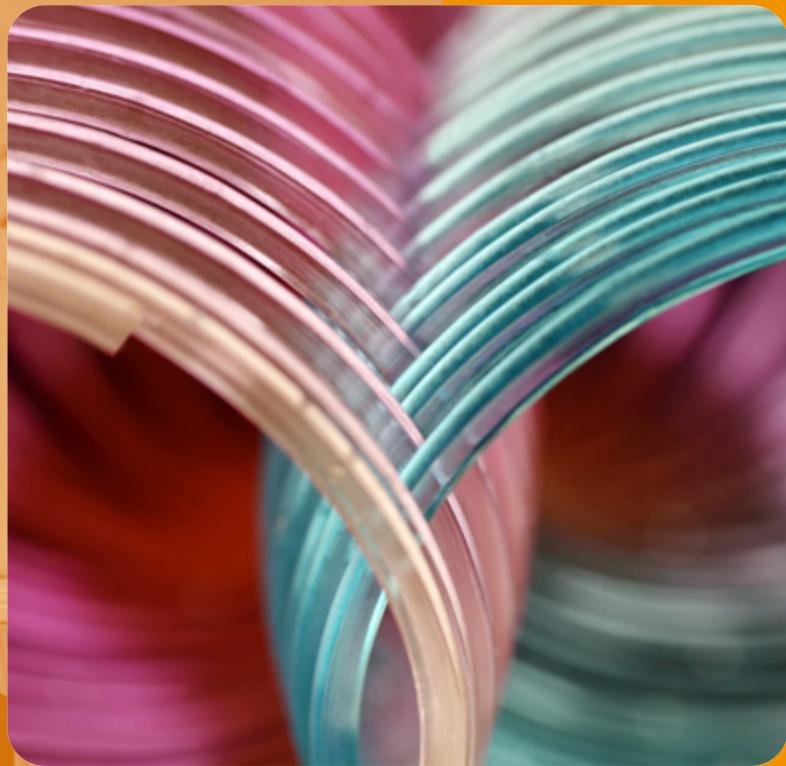




Sportello TARI

Tassa Rifiuti





02

Società, presenti sul territorio, vicini alle persone

parliamo di consumatori e utilizzatori finali, comunità interessate, forza lavoro propria

Essere al servizio dei cittadini

Gli utenti di Alto Vicentino Ambiente non sono semplici destinatari dei servizi ma partner attivi nella gestione sostenibile dei rifiuti e nella tutela del territorio. Il rapporto che l'Azienda costruisce con l'utenza si basa su valori solidi: trasparenza, legalità, partecipazione, uguaglianza e rispetto per l'ambiente. Attraverso ascolto e vicinanza al territorio, AVA opera quotidianamente per offrire un servizio efficiente, continuativo e di qualità, contribuendo a migliorare la vita delle comunità servite. Enti locali, enti pubblici e privati, aziende e cittadini: sono queste le realtà con cui AVA dialoga ogni giorno, costruendo una rete di relazioni che rende possibile una gestione dei rifiuti più sostenibile e vicina alle comunità.

TARI: la tariffa del servizio di igiene ambientale

A partire da novembre 2023, AVA ha progressivamente assunto il ruolo di interlocutore unico nella gestione della Tassa Rifiuti (TARI) e nel rapporto con gli utenti, subentrando ai Comuni Soci. Il passaggio, articolato in più fasi e che è stato completato entro il primo trimestre del 2025, ha determinato un cambiamento strutturale nella governance del servizio, facendo di AVA l'interlocutore di riferimento per cittadini e imprese. Con il nuovo assetto, AVA è responsabile dell'emissione delle bollette, della gestione delle pratiche contrattuali e dell'assistenza agli utenti tramite sportelli fisici e canali digitali dedicati. I Comuni restano titolari del tributo, mantenendo le funzioni di incasso e accertamento. Il processo di transizione è stato accompagnato da una campagna informativa multicanale, progettata per garantire trasparenza, continuità del servizio e una comunicazione chiara con l'utenza.

Nel 2024, grazie a una strategia che garantisce efficienza operativa e qualità, AVA è riuscita a mantenere un **costo pro capite del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani pari a circa 110 euro, il 37% in meno rispetto alla media del Veneto (164 euro, dato 2023) e quasi il 48% in meno rispetto a quella nazionale (197 euro, dato 2023)**, confermandosi tra i gestori più virtuosi ed efficienti nel panorama nazionale.

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO



	2023	2024	Var. 2023-2024
Costo del servizio (€/000)	18.366	19.750	8%
Numero di abitanti (n.)	179.003	178.879	-0,07%
Costo pro capite (€)	103	110	7%

LA DIFFERENZIATA FA LA DIFFERENZA

Il corretto conferimento dei rifiuti è fondamentale per garantire l'efficacia della raccolta differenziata. Quando rifiuti non idonei – le cosiddette “**frazioni estranee**” – vengono inseriti nel contenitore sbagliato (come, ad esempio, imballaggi in plastica nel bidone della carta), l'intero processo di selezione e riciclo viene compromesso. La presenza di rifiuti errati rende infatti più difficile il recupero delle frazioni raccolte, abbassa la qualità dei rifiuti recuperabili, riduce i ricavi della valorizzazione e determina maggiori costi per il trasporto e lo smaltimento del rifiuto non recuperabile. Il comportamento individuale dei cittadini, attraverso il corretto conferimento dei rifiuti differenziati, riduce quindi i costi del servizio finanziato mediante la **tassa rifiuti (TARI)**.

AVA supporta i cittadini nella corretta gestione dei rifiuti, aiutandoli a evitare gli errori più comuni. L'app gratuita **DifferenziAVA** mette a disposizione il Centalogo, un motore di ricerca che raccoglie, dalla A alla Z, centinaia di voci sui rifiuti: uno strumento pratico per sapere in pochi secondi dove conferire ogni tipo di materiale.

Un ruolo importante è svolto anche dal compostaggio domestico, che consente ai cittadini di gestire in autonomia la frazione organica dei rifiuti, riducendo la quantità di materiale da conferire e trasformandolo in compost utile per il giardinaggio e l'orto. AVA promuove il mantenimento e lo sviluppo di questa buona pratica, anche attraverso il supporto informativo agli utenti. Un compostaggio correttamente gestito contribuisce a diminuire i costi ambientali ed economici del servizio e rappresenta un esempio virtuoso di economia circolare applicata a livello domestico.



Soddisfazione del servizio

Canali di comunicazione per le utenze

Per rendere più efficace il rapporto con l'utenza, l'Azienda ha sviluppato una rete articolata di canali informativi e di contatto, in grado di rispondere a diverse esigenze: dalla richiesta di informazioni alla gestione diretta delle pratiche. Nel corso del 2024, questi strumenti hanno permesso di gestire complessivamente **17.259 contatti** da parte degli utenti, di cui 13.096 telefonici e 4.163 via e-mail.

Si sono anche registrati 1.421 accessi con prenotazione agli sportelli fisici sul territorio, che restano un punto di riferimento per chi preferisce l'interazione diretta. In queste sedi è possibile attivare, modificare o cessare il contratto, presentare reclami, ritirare o sostituire le attrezzature per la raccolta domiciliare, prenotare servizi su richiesta e ricevere assistenza sulle rateizzazioni.

Per chi predilige il contatto telefonico, è disponibile il **Numero Verde gratuito 800.189.777** tramite cui si accede a numerosi servizi: prenotazione di servizi a domanda individuale, richiesta di informazioni, segnalazione di disservizi, attivazione, variazione e cessazione del contratto di utenza. A ciò si affianca un **Numero Verde di pronto intervento 800.189.222**, attivo 24/7, per segnalazioni urgenti relative a rifiuti abbandonati o contenitori che ostacolino la viabilità.

Tra gli strumenti più recenti c'è **DifferenziAVA**, l'app gratuita messa a disposizione da Alto Vicentino Ambiente per supportare i cittadini nella corretta gestione dei rifiuti. Pensata per i residenti dei Comuni Soci, l'app consente di consultare il calendario della raccolta porta a porta, ricevere notifiche sui giorni di esposizione dei rifiuti, accedere rapidamente agli orari e alle modalità di conferimento presso i Centri Comunali di Raccolta e inviare segnalazioni in caso di disservizi. Include anche una funzione di ricerca per sapere come differenziare correttamente ogni tipo di rifiuto e offre aggiornamenti costanti su servizi, progetti e iniziative ambientali del territorio. Ogni utente, una volta selezionato il proprio Comune all'interno dell'app, riceve comunicazioni personalizzate e pertinenti.

Anche lo Sportello On Line (SOL), accessibile dal sito internet aziendale www.altovicentinoambiente.it, consente di gestire il contratto, consultare gli avvisi di pagamento, inviare reclami, prenotare servizi o segnalare disservizi, in autonomia. Sono attivi anche i canali più tradizionali: posta, e-mail e PEC, attraverso i quali è possibile svolgere le principali operazioni contrattuali e inviare comunicazioni. La relazione con l'utenza è rafforzata da un'attività di comunicazione continua e capillare: sito web, social network, opuscoli informativi, avvisi in bolletta e, ove necessario, comunicazioni tramite media locali.



COSA COMPRENDE IL COSTO DEL SERVIZIO



La TARI (Tassa Rifiuti) è il tributo comunale destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

La TARI deve essere pagata da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti indipendentemente dal fatto che questi spazi siano abitati o utilizzati in modo continuativo. Sono quindi soggetti al pagamento non solo i proprietari di immobili ma anche gli affittuari o gli occupanti temporanei. Inoltre anche i locali non attivamente utilizzati, se dotati di arredi o collegamenti alle utenze, sono tassabili.

Il calcolo della TARI si basa su una parte fissa e una parte variabile: la quota fissa è commisurata alla superficie dell'immobile espressa in metri quadrati, mentre la quota variabile dipende dal numero di occupanti – nel caso delle utenze domestiche – oppure dalla superficie corretta in funzione di coefficienti legati all'attività svolta – per le utenze non domestiche. Nei Comuni in cui sia attiva la misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuto urbano residuo, la quota variabile è commisurata alla quantità di rifiuto urbano residuo conferito. Ciascun Comune può prevedere agevolazioni o riduzioni in caso di utilizzo stagionale dell'immobile, in caso di compostaggio domestico della frazione urbana del rifiuto e, per le utenze non domestiche, in caso di autonomo avvio a recupero dei rifiuti urbani prodotti dall'utente.

Inoltre, la qualità della raccolta differenziata incide direttamente sulla bolletta. I ricavi derivanti dalla valorizzazione dei rifiuti differenziati contribuiscono a contenere i costi del servizio di igiene urbana, in quanto i Comuni partecipano ai proventi. Questi contributi sono proporzionali alla quantità e qualità del rifiuto raccolto.

Soddisfazione del servizio

Durante l'anno, la soddisfazione dell'utenza è stata monitorata attraverso i canali di ascolto e gli strumenti di reclamo previsti dalla normativa e dalla Carta della Qualità. Gli utenti hanno potuto richiedere chiarimenti, segnalare disservizi o presentare reclami scritti, utilizzando tutti i canali messi a disposizione dall'Azienda (numero verde, e-mail, pec, sportello on-line, sportello fisico). Nel 2025 è prevista l'erogazione di un'indagine di soddisfazione del servizio, finalizzata a raccogliere in modo puntuale le opinioni e le esigenze dell'utenza, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio.

Nel corso dell'anno sono stati registrati **172 reclami** con un tasso di risoluzione pari all'**88%**. L'aumento dei reclami è principalmente riconducibile al nuovo assetto gestionale introdotto da AVA, che ha assunto direttamente la gestione del rapporto con l'utenza, precedentemente demandato ai Comuni Soci. Questo cambiamento ha comportato la tracciabilità delle segnalazioni da parte dei cittadini, che ora si rivolgono direttamente all'Azienda per qualsiasi richiesta, disservizio o chiarimento. Il numero complessivo di reclami rappresenta lo **0,2% delle utenze servite**.

RISOLUZIONE DEI
RECLAMI PER AMBITO



RECLAMI (N.)	2023	2024	Var. 2023-2024
Reclami ricevuti	86	172	100%
Raccolta e Spazzamento	72	136	89%
Gestione delle attrezzature	11	30	173%
Altro	3	6	100%
Reclami risolti	76	152	100%
Reclami risolti (%)	88%	88%	0%
Utenze servite	95.943	94.124	-2%
Numero reclami su utenze servite (%)	0,1%	0,2%	100%



Qualità della raccolta

Nel 2024, l'Azienda ha promosso numerose iniziative rivolte agli utenti con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere attivamente cittadini e imprese in una gestione sempre più consapevole e sostenibile dei rifiuti.

Campagna “Il riciclo del vetro è semplice!”: l'iniziativa, cofinanziata da CoReVe e sostenuta da Ascom – Confcommercio Schio e Thiene, è nata per promuovere la corretta raccolta differenziata del vetro. La campagna ha coinvolto cittadini e operatori del settore HORECA (Hotelerie, Restaurant, Café), con corsi online, controlli educativi e materiali informativi diffusi su più canali. Sono stati aggiornati oltre 1.000 adesivi su contenitori stradali in 18 Comuni e raggiunti 1.313 operatori del settore. Il risultato è stato un miglioramento qualitativo della raccolta: la frazione estranea è passata dall'1,24% all'1,08%.

Servizio per il riutilizzo nei Centri Comunali di Raccolta: in collaborazione con il Consorzio Prisma e la Cooperativa Insieme, è stato attivato il progetto di Preparazione Per il Riutilizzo (PPR) nei Centri Comunali di Raccolta di Thiene, Malo, Santorso e Marano Vicentino. I cittadini possono conferire oggetti ancora in buono stato in appositi container arancioni, per dare nuova vita a ciò che altrimenti diventerebbe rifiuto.

Contenitori stradali con eco-tessera: nei Comuni di Caltrano, Chiuppano, Fara Vicentino e Malo è stato rinnovato il sistema di raccolta con l'introduzione di contenitori stradali dotati di identificazione elettronica tramite eco-tessera. È stato inoltre introdotto un nuovo contenitore grigio per il rifiuto secco residuo e aggiornato il codice colore per i contenitori della raccolta delle frazioni carta e multimateriale. La distribuzione delle eco-tessere, avvenuta nel 2025, è stata preceduta da un'ampia campagna informativa, con 8 serate pubbliche, materiali porta a porta e comunicazione su più canali.

Raccolta stradale dell'olio esausto: da maggio 2024 è attivo in 26 Comuni un nuovo modello di raccolta dell'olio vegetale esausto, rivolto a circa 154.000 cittadini. L'olio viene conferito in bottiglie di plastica ben chiuse, da inserire nei nuovi contenitori gialli dedicati. Il sistema migliora il decoro urbano, riduce i rischi di sversamenti e furti, e garantisce una maggiore qualità del rifiuto raccolto.

Servizio a chiamata per RAEE e ingombranti: da marzo 2024 è attivo in tutti i 31 Comuni Soci un nuovo servizio di ritiro a domicilio, gratuito per gli utenti con età superiore ai 65 anni, per rifiuti ingombranti e grandi elettrodomestici. Prenotabile tramite **Numero Verde**, il servizio consente il ritiro fino a 5 pezzi ingombranti e 1 elettrodomestico per volta, con un massimo di due richieste l'anno. Il lancio del nuovo servizio è stato accompagnato da una campagna informativa su sito web e canali social. Inoltre, nel corso del 2025 è prevista l'attivazione di un servizio di raccolta a chiamata per il verde (sfalci di potatura).



Educare al futuro

La transizione ecologica passa anche, e soprattutto, dai comportamenti quotidiani dei cittadini. Per questo, Alto Vicentino Ambiente promuove un impegno condiviso, che valorizza il ruolo attivo della comunità locali nel raggiungimento degli obiettivi di economia circolare. Accanto a questo, è fondamentale il coinvolgimento delle istituzioni, degli enti locali, delle associazioni di categoria e dei consorzi di filiera: un dialogo costante e trasparente che rafforza la coesione, amplia la responsabilità collettiva e moltiplica l'impatto delle azioni messe in campo sul territorio.

Ascolto del territorio

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, in collaborazione con i Comuni Soci, momenti di dialogo pubblico e confronto con la cittadinanza, con l'obiettivo di favorire una comunicazione trasparente e condivisa sui temi ambientali più rilevanti per il territorio. In particolare, sono state organizzate quattro serate informative nei Comuni di Piovene Rocchette, Velo d'Astico, Zugliano e Santorso. Gli incontri, promossi dalle rispettive amministrazioni comunali in sinergia con AVA, hanno visto la partecipazione dei Sindaci e dei vertici aziendali in qualità di relatori. L'obiettivo era illustrare i contenuti del prossimo Piano Industriale aziendale di AVA, approfondendo in modo chiaro e accessibile le prospettive future relative al termovalORIZZATORE e all'evoluzione del sistema di raccolta rifiuti dell'Alto Vicentino. Le serate hanno suscitato interesse e partecipazione da parte di numerosi cittadini, alcuni dei quali hanno espresso osservazioni critiche, dando luogo a un confronto costruttivo sui temi ambientali più strategici per il territorio.

Nel corso dell'anno sono stati avviati due **Gruppi di Lavoro tematici**, che hanno visto la partecipazione congiunta di rappresentanti di Alto Vicentino Ambiente e di un gruppo selezionato di Sindaci dei Comuni Soci. I tavoli di confronto, dedicati rispettivamente al futuro Piano Industriale e al percorso di fusione tra AVA e Soraris, sono stati pensati come spazi di dialogo strutturato su scelte strategiche di lungo termine. Il primo incontro ufficiale del Gruppo di Lavoro sul Piano Industriale si è tenuto nel 2025, dando avvio a un percorso di confronto costante e condiviso sulle prospettive future del servizio integrato di gestione dei rifiuti sul territorio.



Nel 2023 e 2024, l'Azienda ha promosso **progetti ambientali, educativi e divulgativi**, con l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità e favorire la transizione verso un modello di economia circolare.

Premio Tesi di Laurea: dal 2017 AVA promuove il Premio Tesi di Laurea, volto a valorizzare gli studi universitari più innovativi nel campo della gestione dei rifiuti. Il bando è aperto alle tesi magistrali discusse in Italia su tematiche quali tecnologie emergenti, riciclo, valorizzazione energetica, servizi di raccolta e riduzione dei rifiuti. Nel 2023 hanno partecipato 37 laureati provenienti da 21 facoltà universitarie italiane. I vincitori sono stati premiati a novembre, con un montepremi complessivo di 3.000 euro.

Giornate ecologiche: ogni primavera, l'Azienda affianca i Comuni Soci nell'organizzazione delle Giornate Ecologiche, iniziative aperte alla cittadinanza dedicate alla raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio. L'obiettivo è duplice: sensibilizzare i cittadini attraverso un'esperienza concreta e partecipativa e promuovere il senso civico e la cura condivisa dell'ambiente. Per supportare l'organizzazione degli eventi, AVA mette a disposizione gratuitamente guanti, sacchi e pinze in comodato d'uso, oltre a curare la promozione attraverso i canali social e il sito istituzionale. Nel 2023 e nel 2024 si sono svolti 20 eventi ogni anno, con una partecipazione attiva di cittadini, associazioni e amministrazioni locali.

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR): AVA partecipa ogni anno alla SERR con iniziative concrete rivolte a scuole e comunità. Nel 2023, con “*Non farti imballare!*”, sono stati organizzati quattro incontri per insegnanti sul tema del packaging e della riduzione dei rifiuti, coinvolgendo 53 docenti e fornendo materiali didattici per l'attività in classe. Nel 2024, con “*Buon gusto senza spreco*”, AVA ha distribuito gratuitamente 2.700 vaschette compostabili a 27 ristoranti di Schio e Thiene, in collaborazione con Ascom, per incentivare l'uso della doggy bag.

Sostegno a Fondazione QUVI: nel 2024 l'Azienda ha destinato 200.000 euro alla Fondazione di Comunità Vicentina per la Qualità di Vita (QUVI) per sostenere un progetto educativo rivolto a minori in difficoltà nei Comuni dell'Alto Vicentino. Realizzato in collaborazione con l'ULSS 7 Pedemontana, il progetto prevede attività di educazione territoriale e supporto psicologico, contribuendo alla prevenzione del disagio giovanile. Finanziata interamente da AVA, l'iniziativa è finalizzata a coinvolgere numerosi giovani grazie al lavoro di psicologi, pedagogisti e assistenti sociali.

Festival della Scienza Alto Vicentino: nel 2024, l'Azienda ha sostenuto il Festival della Scienza con un contributo di 1.000 euro e ha partecipato all'iniziativa con un intervento tecnico. Per l'occasione, AVA ha coinvolto come relatore l'Ing. Federico Viganò (Politecnico di Milano), che ha presentato lo studio “*L'impatto ambientale del termovalorizzatore*”. L'incontro, aperto alla cittadinanza, ha rappresentato un'importante occasione di divulgazione scientifica, in linea con l'impegno di AVA nel promuovere consapevolezza ambientale e diffusione della conoscenza tecnica sul territorio.



Progetti nelle scuole

L'educazione ambientale verso le nuove generazioni rappresenta per l'Azienda uno dei principali strumenti di dialogo con il territorio e costituisce, da anni, un impegno continuativo e strutturato. Annualmente, l'Azienda propone percorsi didattici specifici per ogni ciclo scolastico, con l'obiettivo di promuovere comportamenti sostenibili e consapevoli nella gestione dei rifiuti. A supporto dell'attività in aula, AVA organizza visite didattiche ai Centri Comunali di Raccolta, all'impianto di stoccaggio e selezione, a quello di termovalorizzazione e teleriscaldamento, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere da vicino il flusso dei rifiuti e il funzionamento di tali impianti.

Nel 2024, l'Azienda ha erogato 240 ore di attività educative. In particolare, sono stati realizzati oltre 95 incontri in aula, che hanno interessato 1.815 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a cui si sono aggiunte le visite didattiche agli impianti, per un totale di 50 ore e 1.249 partecipanti.



TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Ore di lezione	Numero di alunni
Incontri nelle scuole	190	1.815
Primaria	62 ore	568
Secondaria 1° grado	70 ore	682
Secondaria 2° grado	48 ore	481
Altro (centri estivi)	10 ore	84
Visite agli impianti	50	1.249
Centri Comunali di Raccolta (CCR)	17	290
Impianto di stoccaggio e selezione; Termovalorizzazione; Teleriscaldamento	33	959
Totali	240	

**PARTECIPAZIONE ALLE
ATTIVITÀ EDUCATIVE
E ALLE VISITE
IMPIANTISTICHE NEL 2024**



Nel 2024, sono stati attivati i seguenti **percorsi didattici**.

Un caso per i bio-detective: un laboratorio interattivo di 2 ore dedicato agli studenti della scuola primaria (classi 4^a e 5^a) seguito da una visita al Centro Comunale di Raccolta per osservare direttamente come funziona il sistema di raccolta differenziata. Ogni classe ha ricevuto il “Quaderno del cambiamento e della rinascita” per raccogliere le buone pratiche adottate settimanalmente dai bambini.

Spreko: un percorso sul tema della riduzione degli sprechi, dedicato alla scuola secondaria di I grado, con attività pratiche e giochi a squadre. In due ore, gli studenti sono stati coinvolti in un brainstorming iniziale, introduzione al principio delle “5R”, un laboratorio pratico sulla spesa consapevole, un approfondimento sulle campagne AVA per la raccolta differenziata di qualità, e un’attività a squadre dal titolo *Spreko quiz*.

World Café: percorso partecipativo rivolto alle scuole secondarie di II grado, incentrato su riciclo, prevenzione dei rifiuti e produzione di energia. Gli studenti si sono confrontati in piccoli gruppi su tavoli tematici, ruotando ogni 15 minuti. L’attività si è conclusa con il *Town Meeting*, un momento di sintesi collettiva dedicato all’elaborazione di idee per superare il modello economico lineare verso quello circolare.

Partnership di valore

La transizione ecologica è una sfida collettiva che richiede il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera. Per questo Alto Vicentino Ambiente collabora attivamente con istituzioni, associazioni di categoria e consorzi di filiera, promuovendo un confronto costruttivo e continuativo su temi chiave come la gestione circolare delle risorse e la qualità dei servizi ambientali nel territorio.

Collaborazione con i consorzi di filiera

AVA collabora con i diversi Consorzi di Filiera per la gestione e il recupero dei rifiuti di imballaggio, in linea con l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, garantendo che i materiali raccolti in modo differenziato vengano effettivamente avviati a riciclo e reimmessi nei cicli produttivi.



Consorzio Nazionale
per la Raccolta, il
Riciclo e il Recupero
degli Imballaggi in
Plastica



Consorzio Nazionale
Imballaggi Alluminio



Consorzio Recupero
Vetro



Consorzio Nazionale
Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a
base Cellulosica



Consorzio Nazionale
Riciclo e Recupero
Imballaggi Acciaio



Consorzio Nazionale
per il riciclo
organico degli
imballaggi in plastica
biodegradabile e
compostabile



Centro di
Coordinamento
RAEE



Consorzio Obbligatorio
per le Batterie al
Piombo Esauste e i
Rifiuti Piombosi (oggi
comprende Cobat
RAEE, Cobat Tessile,
Cobat Compositi)



Centro di
Coordinamento
Nazionale Pile e
Accumulatori



Centro di
Coordinamento
Nazionale di
raccolta e trattamento
degli oli e dei grassi
vegetali ed animali
esausti



Centro di
Coordinamento
Nazionale per la
corretta gestione
degli oli e grassi
vegetali e animali
alimentari esausti

Partecipazione all'associazionismo di settore

Alto Vicentino Ambiente aderisce a quattro associazioni di categoria nazionali e territoriali e una rete di imprese con l'obiettivo di favorire il confronto tra operatori e partecipare attivamente all'evoluzione delle politiche ambientali e industriali del settore.



Utilitalia

Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas.



ConfServizi Veneto-Friuli-Venezia Giulia:

associazione che rappresenta, promuove e tutela le imprese che gestiscono servizi pubblici locali nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia.



AIRU – Associazione Italiana Riscaldamento Urbano

associazione che promuove e divulgla l'applicazione e l'innovazione dell'impiantistica energetica nel settore del teleriscaldamento.



Confindustria Vicenza

associazione privata, senza scopo di lucro e autonoma che rappresenta, tutela e assiste le imprese industriali e produttrici di beni e servizi nella provincia di Vicenza.

Rete Ambiente Veneto

rete di imprese che unisce le principali realtà pubbliche del settore rifiuti in Veneto – tra cui AIM Vicenza, Contarina, Ecoambiente, ETRA e Veritas.

Alto Vicentino Ambiente partecipa attivamente alle attività e ai tavoli tecnici di Utilitalia, la federazione nazionale che riunisce oltre 500 imprese operanti nei settori dell'ambiente, dell'acqua e dell'energia. Membro della Federazione fin dal 2010 (inizialmente come parte di Federambiente), AVA contribuisce in modo continuativo al confronto tecnico e normativo sul sistema di gestione dei rifiuti. Dal 2010, il Responsabile del settore Recupero rappresenta l'Azienda all'interno dei Gruppi Tecnici di Supporto (GTS) istituiti da Utilitalia. Questi tavoli di lavoro affrontano tematiche chiave per l'evoluzione del settore, favorendo lo scambio di buone pratiche e il costante aggiornamento rispetto ai cambiamenti normativi e tecnologici. L'Azienda è attualmente coinvolta in numerosi gruppi tematici, tra cui il GTS su raccolta e riciclaggio, bioplastiche e frazione organica, impianti di trattamento del rifiuto organico e tracciabilità e certificazione per l'effettivo riciclo.

AVA prende parte anche ai tavoli tecnici organizzati da ConfServizi Veneto Friuli-Venezia Giulia, in cui vengono condivisi, insieme agli altri gestori aderenti all'associazione, approfondimenti ed interpretazioni sulle tematiche regolatorie di maggior rilievo.

Mettere le persone al centro

Il valore di Alto Vicentino Ambiente si fonda sull'impegno quotidiano delle sue persone, che con competenza, costanza e senso di responsabilità garantiscono un servizio essenziale per la collettività. L'Azienda si impegnă a garantire un ambiente di lavoro equo, rispettoso e collaborativo, in cui ciascun lavoratore possa svolgere la propria attività in modo sicuro e dignitoso. La sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità assoluta, insieme all'ascolto dei bisogni del personale e al riconoscimento del ruolo centrale svolto da operatori e tecnici, nel mantenere elevata la qualità del servizio.

Forza lavoro

[VSME B8, B10, C5, C6, C7]

Al 31 dicembre 2024, Alto Vicentino Ambiente impiega 187 dipendenti, di cui il 44,4% composto da operatori ecologici, il 24,1% da operai addetti agli impianti, il 14,4% da impiegati tecnici e il 17,1% da impiegati amministrativi e da dirigenti. Il 99% dell'organico è costituito da personale con contratto a tempo indeterminato; solo una persona è stata assunta con contratto a termine.

Il personale di AVA è composto per l'87% da uomini, una percentuale che riflette la composizione tipica del settore dei servizi ambientali, dove le mansioni operative – come raccolta, spazzamento e manutenzione – sono ricoperte in prevalenza da uomini. Nel corso del 2024 si è registrato un incremento della componente femminile, cresciuta del 26% e passata da 19 a 24 persone. Di queste, il 13% ricopre ruoli manageriali. La distribuzione per fasce d'età conferma una forza lavoro prevalentemente matura: la fascia 40-49 anni rappresenta il 35% del personale, seguita da quella 50-59 anni (30%) e da quella 30-39 anni (20%). Più contenuta la presenza di giovani (20-29 anni, 10%) e di over 60 (5%). Durante l'anno, il numero di lavoratori non subordinati è aumentato, passando da 3 nel 2023 a 5 nel 2024. AVA assicura condizioni contrattuali uniformi e tutelate per l'intera forza lavoro: tutti i 187 dipendenti sono infatti coperti da contrattazione collettiva.

Nel 2024, AVA ha registrato un calo del tasso di *turnover* dei dipendenti, passato da 11,54% a 9,63%, segnando una diminuzione del 17%. Questo risultato è attribuibile principalmente alla riduzione dei pensionamenti (-40%) e, in parte, alla diminuzione complessiva delle cessazioni (da 21 a 18). Si evidenziano tuttavia difficoltà nel coprire le posizioni lavorative vacanti, con particolare riferimento all'area raccolta.

Il divario retributivo di genere si è mantenuto stabile al -6% sia nel 2023 che nel 2024, indicando che, in media, le lavoratrici percepiscono una retribuzione oraria lorda superiore rispetto ai colleghi uomini. Questo dato, che si discosta dalle tendenze nazionali ed europee dove generalmente le donne guadagnano meno degli uomini a parità di ruolo e qualifica, è legato principalmente alla diversa distribuzione di genere nei ruoli aziendali. Gli uomini sono impiegati in larga parte in mansioni operative, spesso legate alla raccolta e alla movimentazione dei rifiuti, mentre le donne ricoprono prevalentemente ruoli d'ufficio, tecnici e amministrativi, per i quali sono previsti in media livelli di inquadramento e retribuzione più elevati. Pur avendo entrambi i generi beneficiato dello stesso incremento percentuale della retribuzione, il differenziale tra i livelli retributivi è rimasto invariato.



DIPENDENTI AVA

187

Il 99% dell'organico è
costituito da personale
con contratto a tempo
indeterminato

A partire dal 2021, è possibile destinare in tutto o in parte il premio di risultato – valido per un triennio e rinnovato anche per il periodo 2023-2025 grazie a un accordo sindacale di secondo livello – a servizi di welfare aziendale. Tra le opzioni disponibili rientrano buoni acquisto (carburante, generi alimentari, elettronica, calzature, articoli di cartoleria), attività ricreative, pacchetti viaggio, attività sportive, pacchetti sanitari, corsi di formazione, versamenti a fondi di previdenza complementare e rimborsi spese (ad esempio: abbonamenti ai mezzi pubblici, libri scolastici, spese per l'istruzione, centri estivi, servizi di baby-sitting, assistenza agli anziani).

VSME B8 - FORZA LAVORO PROPRIA, CARATTERISTICHE GENERALI



39A, 39B. CARATTERISTICHE GENERALI DEI DIPENDENTI (N)		2023				2024				Var 2023-2024			
Genere		Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale	Uomini	Donne	Altro	Totale
Contratto permanente		163	19	-	182	162	24	-	186	-1%	26%	-	2%
Contratto temporaneo		-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-
Totale		163	19	-	182	163	24	-	187	0%	26%	-	3%

ETÀ DEI DIPENDENTI



CARATTERISTICHE GENERALI DEI DIPENDENTI (N)		2023				2024				Var 2023-2024			
Età		<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini		0	72	91	163	1	71	91	163	-	-1%	0%	0%
Donne		1	8	10	19	4	9	11	24	300%	13%	10%	26%
Totale		1	80	101	182	5	80	102	187	400%	0%	1%	3%

40. TASSO DI TURNOVER DEI DIPENDENTI (N)	2023	2024	Var. 2023-2024
Numero di cessazioni durante l'anno	21	18	-14%
di cui pensionamenti	10	6	-40%
di cui dimissioni	9	10	11%
di cui licenziamenti	2	2	0%
Tasso di turnover (%)	11,5%	9,6%	-17%

FORZA LAVORO PROPRIA,
CARATTERISTICHE GENERALI



42b. DIVARIO RETRIBUTIVO (€)	2023	2024	Var. 2023-2024
Remunerazione oraria lorda per i dipendenti di genere maschile	16,79	17,44	4%
Remunerazione oraria lorda per le dipendenti di genere femminile	17,81	18,50	4%
Divario retributivo (%)	-6%	-6%	0%

REMUNERAZIONE,
CONTRATTAZIONE
COLLETTIVA E FORMAZIONE



42c. CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (n.)	2023	2024	Var. 2023-2024
Numero di dipendenti coperti da contrattazione collettiva	182	187	3%
Percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva (%)	100%	100%	0%

VSME B10
REMUNERAZIONE,
CONTRATTAZIONE
COLLETTIVA E FORMAZIONE



**VSME C5 – ULTERIORI CARATTERISTICHE
(GENERALI) DELLA FORZA LAVORO PROPRIA**

59. DIVERSITÀ NEL MANAGEMENT
2023
2024
Var 2023-2024

	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Numero totale di dipendenti in posizioni manageriali	5	3	6	3	20%	0%
Rapporto donne/uomini nel management	63%	37%	67%	33%	7%	-11%

Per favorire una comunicazione interna efficace e la condivisione delle informazioni, l'azienda ha istituito due Comitati di Direzione che si riuniscono con frequenza almeno mensile. Il Comitato di Direzione ristretto è composto dalle prime linee aziendali e si occupa delle decisioni strategiche principali. Quando le tematiche richiedono un coinvolgimento più ampio, entra in gioco il Comitato di Direzione allargato, che include anche le seconde linee. Durante questi incontri vengono presentati e discussi argomenti di interesse comune. È attualmente in corso un progetto di evoluzione del processo: l'obiettivo non è solo condividere le informazioni, ma anche lavorare attivamente insieme per individuare soluzioni concrete. Per questo motivo, oltre ai Comitati, verranno costituiti anche team di lavoro paralleli composti da risorse provenienti da settori diversi, con il compito di approfondire specifiche tematiche e proporre azioni operative.

Nel 2024, l'Azienda ha erogato complessivamente 3.723 ore di formazione, pari a 21 ore/persona per il personale maschile e 15 ore/persona per quello femminile. La disparità rilevata tra uomini e donne nelle ore di formazione è riconducibile principalmente alla diversa distribuzione dei ruoli professionali, con una prevalenza maschile nelle mansioni operaie, le quali prevedono un maggior numero di ore formative obbligatorie, in particolare in ambito salute e sicurezza.

Rispetto al 2023, si osserva un generale incremento dell'impegno formativo all'interno dell'organizzazione, con un'attenzione particolare alla formazione in salute e sicurezza: sono state erogate 3.288 ore per la formazione teorica e l'addestramento pratico all'utilizzo di mezzi aziendali. I corsi hanno riguardato la sicurezza generale e obbligatoria (in linea con l'Accordo Stato-Regioni), il primo soccorso e l'uso del defibrillatore (DAE), la gestione dei rischi negli ambienti confinati, l'utilizzo in sicurezza di mezzi e attrezzature aziendali (come carrelli elevatori, gru, PLE, pale gommate), oltre a moduli specifici per ruoli tecnici e operativi.

ORE DI FORMAZIONE

3.723

erogate nel 2024



**VSME B10 – REMUNERAZIONE,
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE**

42C. FORMAZIONE (n.)	2023			2024			Var 2023-2024		
	Uomini	Donne	Altro	Uomini	Donne	Altro	Uomini	Donne	Altro
Totale ore di formazione	2.288	287	-	3.361	362	-	48%	26%	-
di cui formazione in salute e sicurezza	2.065	99	-	3.038	250	-	49%	153%	-
di cui altra formazione (ARERA, nuovo Codice degli appalti, Privacy, Responsabilità patrimoniali, RENTRI)	223	188	-	323	112	-	45%	-40%	-
Ore di formazione per dipendente	14	15	-	21	15	-	50%	-0%	-

Salute e sicurezza

[VSME B9]

Alto Vicentino Ambiente considera la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un valore prioritario, perseguito attraverso un approccio preventivo e sistematico, volto alla riduzione dei rischi e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Per garantire la sicurezza dei propri collaboratori e prevenire potenziali infortuni, AVA adotta anche un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato secondo la norma **UNI EN ISO 45001:2023**. Il modello fornisce un quadro strutturato per identificare, valutare e gestire i rischi legati alle attività aziendali, promuovendo la cultura della prevenzione e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

La gestione di salute e sicurezza è affidata a un **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** interno, organizzato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, che si occupa di analizzare i rischi, proporre misure preventive, gestire la formazione e partecipare attivamente alle consultazioni aziendali in materia di salute e sicurezza. Ne fanno parte figure qualificate come il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), i dirigenti delegati, il medico competente e gli addetti alle emergenze, tutti in possesso delle competenze richieste dalla legge.

Nel 2024, l'Azienda ha registrato **12 infortuni** con un tasso di infortuni pari a 7,85, a fronte di un incremento del 6% nelle ore lavorate rispetto all'anno precedente. Il numero di "near miss" rilevati è quadruplicato, passando da 2 a 8 casi: un segnale di maggiore consapevolezza e attenzione da parte del personale nella segnalazione dei potenziali rischi. Durante l'anno, AVA ha registrato un lieve aumento sia dell'indice di assenteismo – passato da 5,8 a 7,5 – sia dell'indice di malattia rispetto all'anno precedente – salito da 3,4 a 4,5.

VSME B9 SALUTE E SICUREZZA

41a, 41b. SALUTE E SICUREZZA

	2023	2024	Var. 2023-2024
Numero di infortuni registrabili (n)	11	12	9%
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali (n)	0	0	-
Totali ore lavorate (n)	288.467	305.567	6%
Tasso di infortuni	7,6	7,8	3%
Indice di frequenza ²⁷ (%)	22	29	32%
Indice di gravità ²⁸ (%)	0,3	0,5	67%
Near miss (n)	2	8	300%

²⁷ Indice di frequenza: Secondo la norma UNI 7249 (2007), l'indice di frequenza si calcola rapportando il numero di infortuni che comportano un'assenza dal lavoro maggiore di tre giorni (moltiplicato per 1.000.000) al numero di ore lavorate.

²⁸ Indice di gravità: Secondo la norma UNI 7249 (2007), l'indice di gravità si calcola rapportando il numero di giornate di assenza per infortunio (moltiplicato per 1.000) al numero di ore lavorate.



Iniziative per la prevenzione

Nel corso dell'anno, l'Azienda ha aggiornato e potenziato le proprie politiche in materia di salute e sicurezza, realizzando un ampio programma di iniziative preventive.

Introduzione dei dispositivi “Uomo a terra”, attualmente in uso presso il personale operativo del termovalorizzatore e degli impianti di discarica (36 dispositivi), per garantire il monitoraggio in tempo reale e l'attivazione immediata dei soccorsi in caso di emergenza.

Acquisto e installazione di 4 nuovi defibrillatori, distribuiti presso le sedi di Schio, con un piano di formazione per 132 dipendenti in programma nel 2025.

Realizzazione di nuovi impianti antincendio e di illuminazione d'emergenza presso l'area del termovalorizzatore, per una gestione efficace delle situazioni critiche.

Installazione di 6 nuovi punti di ancoraggio e fornitura di nuove imbracature, oltre al noleggio di una piattaforma aerea, per prevenire le cadute dall'alto durante i lavori in quota.

Pianificazione e realizzazione della nuova segnaletica orizzontale e verticale in tutte le sedi, al fine di migliorare la viabilità interna e la sicurezza degli spazi di lavoro.

Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) su numerosi fattori di rischio, tra cui lavori in quota, spazi confinati, stress lavoro-correlato, rischi elettrici e chimici, genere e gravidanza, videoterminali, incendio e viabilità interna.





03

Governance, integrità al centro

parliamo di condotta delle imprese,
lavoratori nella catena del valore

Operare con responsabilità

[VSME B1, B11, C6, C9]

Alto Vicentino Ambiente, in quanto società pubblica e incaricata di un servizio essenziale per la collettività, opera secondo i principi di trasparenza, responsabilità e integrità. L'Azienda adotta un assetto di governance solido improntato all'etica e al rispetto della legalità, garantendo comportamenti corretti in ogni ambito della propria attività e nei rapporti con tutti gli stakeholder.

Assetto societario e Comuni Soci

Alto Vicentino Ambiente è una società a capitale interamente pubblico, partecipata da 31 Comuni dell'Alto Vicentino e dall'Unione Montana 'Spettabile Reggenza dei Sette Comuni', che rappresenta i Comuni dell'Altopiano di Asiago.

**QUOTE DI
PARTECIPAZIONE
DEI COMUNI SOCI**



COMUNE SOCIO

**Quote di capitale
sociale (€)**

**Quote di
partecipazione (%)**

Arsiero	73.374	2,9
Breganze	146.186	4,2
Calatrano	44.595	1,3
Calvene	24.710	0,7
Carrè	49.422	1,4
Chiuppano	49.494	1,4
Cogollo del Cengio	62.846	1,8
Fara Vicentino	59.746	1,7
Laghi	3.277	0,1
Lastebasse	5.658	0,2
Lugo di Vicenza	72.356	2,1
Malo	228.938	6,5
Marano Vicentino	167.420	4,8
Monte di Malo	10.400	0,3
Pedemonte	9.481	0,3
Piovene Rocchette	175.022	4,9
Posina	13.698	0,4
Salcedo	15.792	0,5
San Vito di Leguzzano	59.975	1,7
Santorso	111.380	3,2
Sarcedo	93.971	2,7
Schio	836.965	23,7
Thiene	434.380	12,3
Tonezza del Cimone	12.252	0,4
Torrebelvicino	108.010	3,1
Valdastico	33.472	0,9
Valli del Pasubio	76.035	2,2
Velo d'Astico	46.651	1,3
Villaverla	91.364	2,6
Zanè	112.213	3,2
Zugliano	120.985	3,4
Unione Montana	176.131	4,9
CAPITALE SOCIALE	3.526.199	100

L’Azienda opera secondo il modello *in house providing*, come previsto dalla normativa vigente (art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e art. 16 del D.Lgs. 175/2016) erogando servizi pubblici di interesse generale destinati principalmente ai Comuni Soci, in coerenza con le loro finalità istituzionali. La governance della Società è disciplinata dalla Convenzione stipulata il 24 marzo 1999 ed aggiornata il 3 dicembre 2019, sottoscritta da tutti gli enti Soci che hanno scelto di operare in forma associata, unitaria e coordinata attraverso AVA. I servizi erogati ai Comuni Soci sono disciplinati mediante Contratto di Servizio, nel quale sono individuati gli standard di servizio e le modalità di esecuzione che deve garantire la Società. Nel 2025 il Contratto di Servizio sarà aggiornato, in seguito all’approvazione del nuovo schema tipo da parte dell’Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza.

Modello di *governance*

[VSME B2]

L’assetto di *governance* di AVA si basa sui principi di trasparenza, responsabilità e controllo diffuso. La gestione dell’Azienda è affidata a un sistema di governo solido che garantisce il corretto funzionamento delle attività e il rispetto delle politiche aziendali. I principali organi di controllo e indirizzo sono il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, affiancati dalla società di revisione incaricata del controllo contabile e dall’Organismo di Vigilanza (OdV), che sovrintende al rispetto del Modello 231 e alla prevenzione dei rischi.

Organi di Governo

Il Consiglio di Amministrazione è l’organo responsabile della gestione della Società. Detiene i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari o opportuni per il raggiungimento degli scopi aziendali, fatta eccezione per quelli espressamente riservati all’Assemblea dei Soci per legge o Statuto. L’attuale Consiglio è stato nominato nel 2024 e resterà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2026. È composto da tre membri, tutti indipendenti, con una rappresentanza di genere pari al 33,3%.

**VSME C9
COMPOSIZIONE E RUOLO
DEL CDA AL 2024**


NOME	GENERE	QUALIFICA	INCARICO	INDIPENDENZA	ESPERIENZA
Giovanni Cattelan	M	Presidente	Esecutivo	Indipendente	Laureato in Ingegneria Gestionale, ha ricoperto ruoli apicali in diverse realtà industriali e finanziarie, private e pubbliche.
Lorenzo Righeli	M	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Laureato in Ingegneria Gestionale, vanta un'esperienza consolidata nella progettazione e direzione di opere edili, civili, strutturali e impiantistiche.
Elena Peron	F	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	Laureata in Chimica, ricopre ruoli di responsabilità nel settore dell'imballaggio flessibile.

Il **Collegio sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. È composto da Presidente, due sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti; il Collegio è stato nominato nel 2023 e resterà in carica per tre esercizi.

Il controllo contabile è stato affidato nel 2023, per il triennio 2023-2025, alla società di revisione Crowe Bompani.

**COMPOSIZIONE E RUOLO
DEL COLLEGIO SINDACALE
AL 2024**


NOME	GENERE	QUALIFICA	INDIPENDENZA
Paolo Pizzato	M	Presidente	Indipendente
Dario Corradin	M	Sindaco effettivo	Indipendente
Michela Maule	F	Sindaco effettivo	Indipendente

L'**Organismo di Vigilanza (OdV)** ha il compito di monitorare l'attuazione e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, verificando che i comportamenti aziendali siano coerenti con i principi di legalità, trasparenza e responsabilità. Opera in autonomia e con poteri di controllo, riferendo periodicamente agli organi societari.

NOME	GENERE	QUALIFICA	INDIPENDENZA	COMPOSIZIONE E RUOLO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA AL 2024
Laura Piva	F	Presidente	Indipendente	
Paolo Pizzato	M	Componente	Indipendente	
Nichita Arno Taramelli	M	Componente	Indipendente	



Politiche di governo societario

Alto Vicentino Ambiente si è dotata di **strumenti e politiche** per garantire una gestione trasparente, responsabile ed efficiente dell'attività aziendale, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico e di Comportamento, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), la Procedura di segnalazione di illeciti *whistleblowing*, il Regolamento per la protezione dei dati personali.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231): con l'obiettivo di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività aziendali, AVA ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti e definisce un sistema di regole, principi e procedure, volte a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti. Il Modello è vincolante per organi sociali, dipendenti e collaboratori, ed è disponibile nella sezione "Società Trasparente" del sito web AVA. Il controllo sull'applicazione è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato nel 2023, che ricopre anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per gli obblighi di trasparenza.

Codice Etico e di Comportamento: parte integrante del Modello 231, il Codice Etico e di Comportamento stabilisce i principi e le regole di condotta a cui devono attenersi gli esponenti aziendali, i dipendenti e tutti i soggetti che collaborano con l'Azienda nel perseguitamento della sua missione. L'operato di AVA si fonda sul rispetto dei principi di legalità, imparzialità, correttezza, trasparenza, riservatezza, diligenza, lealtà e buona fede, che orientano le attività e i rapporti con gli stakeholder. Il Codice esprime anche l'impegno dell'Azienda in materia ambientale, integrando la sostenibilità nella governance attraverso l'adozione di sistemi certificati. Per favorire la piena diffusione del Codice, AVA promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale. Il Codice è consegnato a ogni nuovo dipendente ed è accessibile online.

Procedura di segnalazione di illeciti (*Whistleblowing*): per la gestione di segnalazioni di comportamenti illeciti o irregolarità, AVA ha adottato la Procedura *Whistleblowing*, parte integrante del Codice Etico e del Modello 231. La Procedura definisce l'ambito delle segnalazioni, i soggetti legittimati a presentarle, le modalità operative previste e le tutele riconosciute a chi segnala.

La possibilità di effettuare segnalazioni è riservata a tutti coloro che intrattengono rapporti professionali o collaborativi con AVA. I reclami possono essere inviati tramite posta, PEC, email dedicata o la piattaforma PAWhistleblowing. Tutti i canali interni garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone eventualmente menzionate e del contenuto della segnalazione. Inoltre, è possibile rivolgersi all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) attraverso il canale esterno.

Regolamento per la Protezione dei Dati Personalini: nello svolgimento delle proprie attività, AVA tratta dati personali in conformità ai più elevati standard di protezione. Per assicurare una gestione sicura e conforme al quadro normativo vigente, l'Azienda ha adottato il Regolamento per la protezione dei dati personali, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003, noto come Codice Privacy. L'Azienda ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD). Inoltre, AVA mantiene aggiornato il Registro delle attività di trattamento, che documenta in modo puntuale le operazioni svolte sui dati personali.

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT): in linea con quanto previsto dall'ANAC, l'Azienda ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. Il Piano costituisce un elemento essenziale per garantire un'azione strutturata e continuativa di prevenzione e contrasto ad eventuali episodi di corruzione. Il documento include una valutazione dei livelli di esposizione al rischio di corruzione delle diverse aree organizzative e individua misure e interventi volti a prevenirlo. Nel 2024, il CdA ha designato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), incaricato di predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione e di garantire il rispetto degli obblighi in materia. Il Piano viene aggiornato annualmente, con approvazione da parte del CdA. Durante l'anno non sono stati registrati casi accertati di corruzione, attiva o passiva, riconducibili ai dipendenti di AVA o a contratti con partner commerciali.

Società trasparente

Per garantire a tutti i propri stakeholder un'informazione chiara, costante e facilmente accessibile, AVA ha creato sul proprio sito web la sezione "Società Trasparente". La pagina web rappresenta un punto di riferimento aggiornato per accedere alla documentazione rilevante dell'Azienda, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle loro evoluzioni.

AVA rende disponibili in questa sezione anche i principali dati sulle proprie performance operative e ambientali, tra cui le quantità di rifiuti trattati, le emissioni in atmosfera e l'energia elettrica e termica prodotta. La trasparenza nella pubblicazione di queste informazioni consente il controllo pubblico sull'operato dell'Azienda e alimenta un rapporto di fiducia e responsabilità con il territorio.

L'Azienda adotta la **Carta della Qualità** come strumento essenziale per regolare il rapporto con gli utenti e garantire trasparenza, efficienza e miglioramento continuo nel servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Approvata dal Consiglio di Bacino Vicenza, la Carta definisce diritti, doveri e standard qualitativi a cui il Gestore si impegna a rispondere. I principi su cui si fonda – legalità, uguaglianza, continuità, trasparenza, partecipazione, cortesia e tutela dell'ambiente – guidano ogni fase dell'erogazione del servizio. La Carta viene aggiornata per recepire novità normative, indicazioni degli enti regolatori e suggerimenti degli utenti, anche tramite indagini di customer satisfaction.

Qualità certificata

AVA adotta un approccio integrato alla gestione dei propri processi, orientato alla qualità, al monitoraggio ambientale e alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è promuovere un modello operativo responsabile, che prevenga ogni possibile forma di inquinamento derivante dalle proprie attività, migliori le prestazioni ambientali, garantisca un uso efficiente dell'energia e riduca il rischio di infortuni e malattie professionali. Per tradurre questi impegni in azioni concrete, l'Azienda ha implementato un **Sistema di Gestione Integrato** conforme agli standard internazionali **UNI EN ISO 9001:2015** per la qualità, **UNI EN ISO 14001:2015** per la gestione ambientale, **UNI EN ISO 45001:2023** per la salute e sicurezza sul lavoro. Attraverso questo Sistema, l'Azienda monitora costantemente i propri processi, adotta procedure condivise e documentate, promuove la formazione continua del personale e definisce obiettivi chiari e misurabili. Le certificazioni ottenute, rilasciate dall'Istituto di Certificazione Industriale per la Meccanica (ICIM), riguardano l'impianto di termovalorizzazione, l'impianto di stoccaggio e selezione rifiuti, la discarica per rifiuti inerti di Thiene, la discarica per rifiuti non pericolosi di Asiago, i Centri Comunali di Raccolta, oltre all'attività di raccolta e di altri servizi di igiene ambientale.

Inoltre, AVA ha ottenuto le **registrazioni EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)** per l'impianto di termovalorizzazione e l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti, a ulteriore conferma del proprio impegno per la trasparenza, il miglioramento ambientale e il dialogo con gli stakeholder.



UNI EN ISO 9001:2015

standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità.



Validazione del fattore di emissione di CO₂ equivalente del teleriscaldamento.

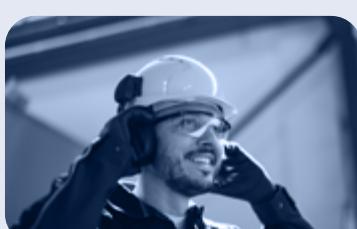


UNI EN ISO 14001:2015

standard internazionale che specifica i requisiti per un sistema di gestione ambientale.



Validazione dei fattori di conversione in energia primaria del teleriscaldamento.



UNI EN ISO 45001:2023

standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.



Registrazione Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)

sistema volontario di gestione ambientale che consente alle organizzazioni di dimostrare il loro impegno per la tutela ambientale.

I nostri enti certificatori:



Promuovere filiere sostenibili

[VSME C1]

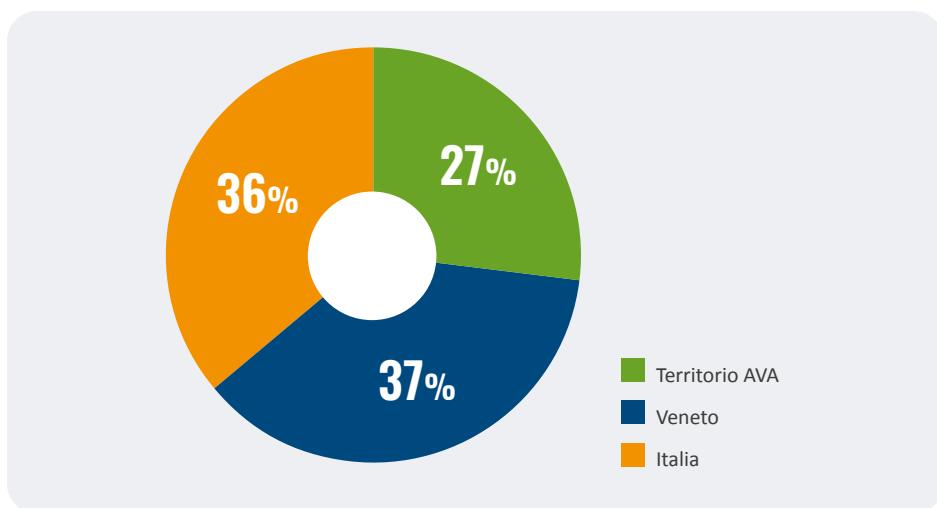
Alto Vicentino Ambiente adotta un approccio rigoroso e strutturato alla gestione degli approvvigionamenti, fondato su trasparenza, tracciabilità e valorizzazione del territorio. L'utilizzo di una piattaforma digitale certificata consente di selezionare fornitori qualificati secondo criteri oggettivi. L'inclusione di clausole sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi e la preferenza per partner virtuosi confermano l'impegno dell'azienda verso una filiera efficiente, etica e sostenibile.

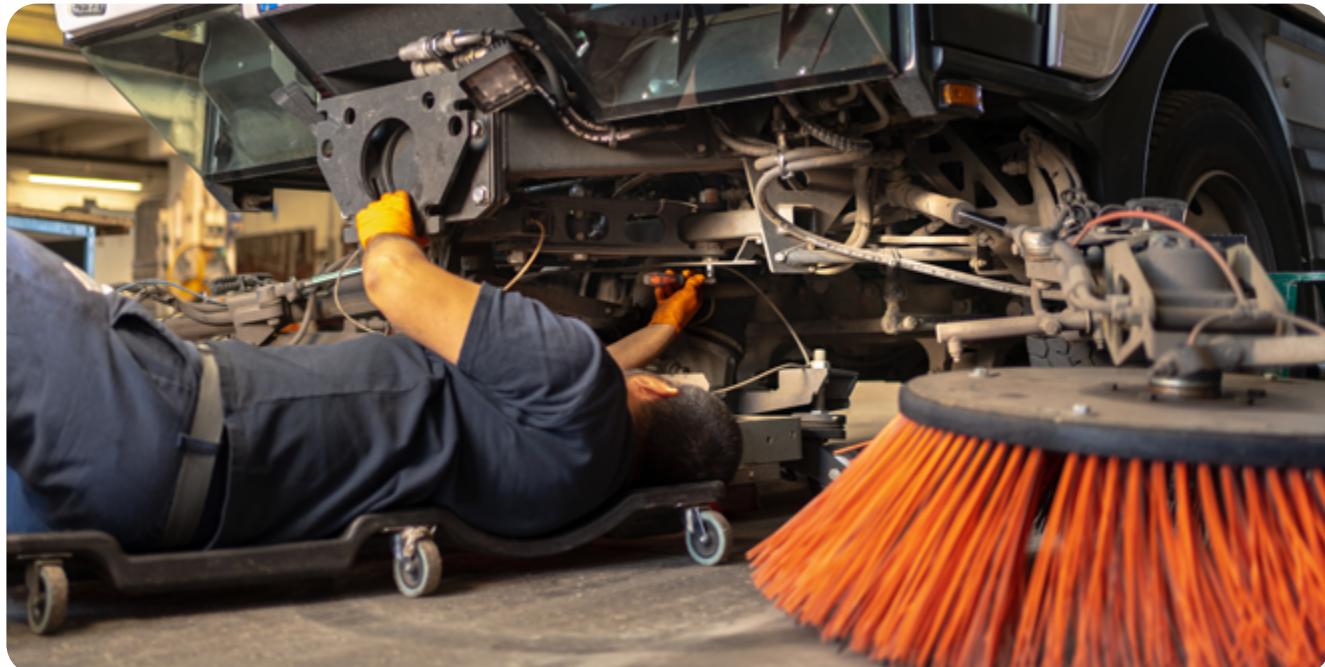
Catena di fornitura

Nel 2024, AVA ha emesso 477 ordini per l'acquisto di servizi, forniture e lavori, per un valore complessivo di oltre 22,1 milioni di euro, in aumento del 41% rispetto all'anno precedente. Il 99,9% del valore dell'ordinato è stato destinato a fornitori italiani. In particolare, gli acquisti da fornitori localizzati sul territorio dei Comuni Soci sono più che triplicati (+224%), rafforzando il ruolo dell'Azienda come motore per l'economia locale. Stabile il numero complessivo di ordini, a fronte di un incremento del valore medio per fornitura.

Le principali categorie di fornitura su cui AVA concentra la spesa, per rilevanza economica e valore strategico, riguardano i servizi operativi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e le forniture tecniche e di supporto alle attività aziendali. Tra i servizi, assumono particolare peso quelli relativi al prelievo, trasporto e trattamento dei rifiuti, la manutenzione dei mezzi adibiti alla raccolta, la gestione dei Centri Comunali di Raccolta e gli interventi su impianti e infrastrutture, come il termovalorizzatore, le discariche e le piattaforme di stoccaggio. A questi si affiancano servizi specialistici, come consulenze, progettazione e attività di *outsourcing* per le funzioni di staff. Sul fronte delle forniture, AVA investe significativamente in componentistica per il corretto funzionamento degli impianti, automezzi e mezzi d'opera necessari per la raccolta e il trasporto, prodotti chimici per i processi industriali, contenitori e attrezzature per la raccolta differenziata. Completano il quadro le forniture dedicate alle funzioni amministrative e gestionali, tra cui software, dispositivi informatici e materiali di consumo.

RIPARTIZIONE
GEOGRAFICA DEI
FORNITORI PER VALORE
DI CONTRATTO (%) 2024





ACQUISTO DI SERVIZI, FORNITURE, LAVORI

	2023	2024	Var. 2023-2024
Valore del contratto (€)	15.687.207	100%	22.139.749
da fornitori del territorio AVA	1.811.830	11%	5.868.079
da fornitori in Veneto	8.098.047	52%	8.204.194
da fornitori Italiani	5.777.330	37%	8.045.346
da fornitori territorio estero	—	—	22.130
Numero di contratti stipulati (n)	481		477
			-1%



Processo di affidamento

AVA gestisce l'individuazione dei fornitori, le attività di selezione, valutazione e monitoraggio tramite la piattaforma di **e-procurement Viveracqua**. Certificata AgID, la piattaforma consente una gestione efficiente delle procedure, favorendo un'interazione chiara e strutturata con gli operatori economici e tutelando gli interessi di entrambe le parti. Inoltre, consente l'espletamento telematico di tutte le procedure di approvvigionamento, dall'e-procurement fino alla conservazione digitale dei documenti a norma di legge. La piattaforma si interfaccia direttamente con i servizi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assicurando la gestione delle pratiche relative ai codici CIG e agli adempimenti post-affidamento.

AVA si avvale dell'**Albo Fornitori** integrato nella piattaforma di *e-procurement Viveracqua*, che raccoglie operatori economici qualificati, suddivisi in categorie merceologiche di beni, servizi e lavori. L'iscrizione avviene sulla base del possesso di requisiti generali e di idoneità professionale, e consente la partecipazione alle procedure di gara promosse dall'Azienda. La gestione avviene in modalità completamente digitale, assicurando trasparenza, tracciabilità e semplificazione dell'intero processo. L'iscrizione avviene tramite una procedura telematica che prevede la compilazione della domanda e la sottoscrizione del contratto di adesione alle condizioni generali di registrazione. La qualificazione degli operatori economici può essere sottoposta a valutazioni di merito attraverso l'assegnazione di giudizi basati su un sistema di *rating* che considera i *feedback* ricevuti durante le fasi di gara, il comportamento contrattuale e la qualità delle prestazioni rese. Questo sistema di valutazione contribuisce a determinare elementi oggettivi posti alla base di criteri preferenziali applicati in fase di selezione dei fornitori.

Requisiti ambientali e sociali

Alto Vicentino Ambiente integra criteri ambientali, sociali e qualitativi all'interno delle proprie procedure di gara, accanto ai requisiti generali previsti dalla normativa sugli appalti pubblici, come iscrizione alla CCIAA²⁹, idoneità professionale e capacità tecnico-economica.

A seconda della tipologia di affidamento, possono essere introdotti criteri premianti valutati attraverso l'attribuzione di punteggi. Tra questi, rientrano ad esempio:

- il possesso di certificazioni di qualità e ambientali (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001);
- la prossimità geografica dell'operatore rispetto alla sede AVA;
- l'impiego di materiali riciclati in misura superiore agli standard minimi richiesti (es. sacchi o contenitori);
- la maggiore durabilità, efficienza o intercambiabilità dei componenti forniti;
- la presenza di dotazioni di sicurezza avanzate su mezzi e attrezzature;
- il grado di digitalizzazione dei servizi offerti e l'organizzazione complessiva dell'azienda partecipante.

Inoltre, dove richiesto dalla normativa vigente, AVA applica i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** obbligatori per numerose categorie di appalti pubblici. Tra questi a titolo di esempio: progettazione, fornitura e manutenzione di arredi urbani e parchi giochi, servizi di pulizia e sanificazione con detergenti a basso impatto ambientale, fornitura di calzature da lavoro, DPI e articoli in pelle, raccolta e trasporto rifiuti urbani, spazzamento stradale, fornitura di veicoli e contenitori, progettazione e realizzazione di lavori edilizi, lavaggio industriale, acquisto, leasing o noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada.

L'Azienda attribuisce grande valore anche agli aspetti sociali della propria attività, promuovendo l'inclusione lavorativa e la tutela dei diritti dei lavoratori attraverso l'introduzione di clausole sociali in specifici contratti. Tra queste, rientra ad esempio la possibilità di riservare l'affidamento di alcuni servizi – come la gestione dei Centri Comunali di Raccolta – a cooperative sociali, come previsto dall'art. 61 del D.Lgs. 36/2023. Particolare attenzione è inoltre dedicata ai contratti per servizi ad alta intensità di manodopera, quali la pulizia degli ambienti, la raccolta dell'umido, la manutenzione del verde e la gestione degli sportelli per gli utenti. In questi casi, AVA richiede espressamente che l'impresa aggiudicataria garantisca la continuità occupazionale del personale già impiegato, assorbendo prioritariamente i lavoratori dell'azienda uscente e assicurando loro le stesse tutele contrattuali previste dal contratto collettivo applicabile.

²⁹ Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Nota metodologica

[VSME B1]

Con la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità, Alto Vicentino Ambiente intende fornire un resoconto trasparente e di natura volontaria dei risultati in ambito ambientale, sociale, economico e di governance, rivolgendosi a tutti i propri stakeholder. Le informazioni contenute nel documento si riferiscono all'anno fiscale 2024 (1° gennaio – 31 dicembre) e includono, ove possibile, dati comparativi relativi al 2023. Il perimetro di rendicontazione include Alto Vicentino Ambiente Srl (AVA), anche indicata come "l'Azienda".

Il documento è stato progettato facendo riferimento alle best practice di settore e include gli indicatori **Voluntary European Sustainability Reporting Standard for non-listed Small- and Medium-Sized Enterprises (VSME)** sviluppati dall'European Financial Regulation Advisory Group (EFRAG). AVA ha preso in riferimento l'opzione B, che prevede l'adozione del Moduli Base e del Modulo Comprehensive. I codici identificativi dello standard VSME, qualora disponibili, sono indicati all'interno del documento tra parentesi quadre sotto i titoli di riferimento e sopra le tabelle pertinenti. I temi chiave intorno a cui è stato costruito il modello di rendicontazione sono stati individuati mediante l'analisi di Doppia Rilevanza condotta dall'Azienda in linea con i requisiti degli **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)**, elaborato dall'EFRAG e adottato dalle grandi imprese europee.

Per ciascun tema sono stati identificati impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alle attività di AVA lungo la catena del valore tenendo conto sia degli impatti generati (materialità d'impatto) sia di quelli subiti (materialità finanziaria), in linea con i requisiti degli ESRS. Ogni impatto è stato soggetto a una valutazione volta a definirne la significatività in funzione di quattro parametri: entità, portata, irrimediabilità dell'impatto negativo e probabilità. I rischi e le opportunità, invece, sono stati valutati combinando l'entità e la probabilità di accadimento. I risultati dell'analisi sono stati condivisi, valutati e validati dal management e dai vertici aziendali. Maggiori dettagli sono disponibili nella sezione Temi chiave: l'analisi di doppia rilevanza.

La raccolta e l'elaborazione dei dati riportati nel presente Bilancio sono state coordinate internamente dal Gruppo di lavoro Sostenibilità, coinvolgendo i diversi responsabili di funzione di AVA, ciascuno per gli ambiti di propria competenza. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2025 ed è disponibile sul sito web aziendale.

Indice dei Contenuti VSME | Modulo Comprensivo

CODICE	PARAGRAFO	UBICAZIONE (O INFORMAZIONI)
Modulo base		
B1 – Informazioni generali	B1-24	Alto Vicentino per l'Ambiente; Risultati economici e finanziari; Nota metodologica
	B1-25	Operare con responsabilità
B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	B2-26, 27	Per la natura del business di AVA, le pratiche di sostenibilità sono parte integrante di ogni sua attività. Politiche: Modello di governance Iniziative future: Piano Industriale
B3 – Energia ed emissioni di gas serra	B3-29, 30, 31	Trasformare i rifiuti in risorse; Tutelare l'ambiente
B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	B4-32	Trasformare i rifiuti in risorse; Governare il passato
B5 – Biodiversità	B5-33, 34	L'azienda non possiede o gestisce siti in zone sensibili sotto il profilo della biodiversità né effettua alcuna attività di cambiamento di uso del suolo.
B6 - Acqua	B6-35, 36	Tutelare l'ambiente
B7 – Utilizzo di risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	B7-37, 38	Fare la differenza; Trasformare i rifiuti in risorse
B8 – Forza lavoro propria – Caratteristiche generali	B8-39, 40	Forza lavoro
B9 – Forza lavoro propria – Salute e sicurezza	B9-41	Salute e sicurezza
B10 – Forza lavoro propria – Remunerazione, contratti collettivi, e formazione	B10-42 (a)	Forza lavoro
B11 – Condotta di impresa	B11-43	Operare con responsabilità

CODICE	PARAGRAFO	UBICAZIONE (O INFORMAZIONI)
Modulo Comprensivo		
C1 – Informazioni generali	C1-47	Alto Vicentino per l'Ambiente; Promuovere filiere sostenibili
C2 – Descri	C2-48, 49	Per la natura del business di AVA, le pratiche di sostenibilità sono parte integrante di ogni sua attività. Politiche: Modello di governance Iniziative future: Piano Industriale
C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni e transizione climatica	C3-54, 55, 56	Ad oggi, AVA non ha definito un piano di transizione o obiettivi di riduzione delle emissioni.
C4 – Rischi climatici	C4-57, 58	Ad oggi, AVA non ha condotto un'analisi dei rischi climatici.
C5 – Forza lavoro, Caratteristiche aggiuntive	C5-59, 60	Forza lavoro
C6 – Processi e politiche relativi ai diritti umani	C6-61	Operare con responsabilità
C7 – Incidenti gravi legati ai diritti umani	C7-62	AVA non ha registrato nella propria forza lavoro episodi di lavoro minorile, lavoro forzato, traffico di esseri umani, discriminazione o altre violazioni. Inoltre, l'Azienda non è a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgano i lavoratori della catena del valore, le comunità interessate, i consumatori e gli utenti finali.
C8 – Ricavi da determinati settori ed esclusione da Benchmark EU di riferimento	C8-63, 64	L'Azienda non è esclusa dai benchmark di riferimento EU
C9 – Metriche della diversità negli organi di controllo	C9-65	Operare con responsabilità

**Scopri di più sul nostro sito
altovicentinoambiente.it**

**Knowledge Partner
TEHA Group**

**Progetto grafico
Boutique Creativa**



**ALTO
VICENTINO
AMBIENTE**

Alto Vicentino Ambiente srl
Via Lago di Pusiano, 4
36015 Schio (VI)
altovicentinoambiente.it